

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 16 NOVEMBRE 2009

N. 182



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2009, n. 1903

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Calzaturificio 5 BI s.r.l. - P. IVA 04056210729.

Pag. 23950

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2009, n. 1904

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: Società costituenda - Tributi Italia s.p.a. - P. IVA 02302350737.

Pag. 23960

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2009, n. 1911

D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: “Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell’art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002”: 8ª Modificazione.

Pag. 23986

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2009, n. 1946

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Corsaro & Lisco Ferroprofili s.p.a. - P. IVA 00261400725.

Pag. 23988

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2009, n. 1949

D.G.R. n. 2249/2007, pubblicata sul Burp n. 5 del 10/01/2008 “Iniziativa di incentivazione all’esodo degli operatori della formazione professionale” Riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

Pag. 24005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2009, n. 1954

L. 499/99. DGR n. 584/03: Programma reg. “Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo” - Intervento 2.2. “Progetto di ricerca: “Implementazione e sviluppo pre-competitivo di un sistema integrato per la coltivazione di Diplotaxis tenuifolia su substrato distaccato nel comparto ortic. Salentino “OUT GROUND” II fase”. Approvazione schema di convenzione.

Pag. 24015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2009, n. 1955

L.R. 20/99 e L.R. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap - AA.DD. nn. 361-372-373-374 del 2009.

Pag. 24024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 ottobre 2009, n. 1956

L.R. 20/99 e L.R. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap - AA.DD. nn. 376-371-359-342-341-311 del 2009.

Pag. 24026

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1903

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Calzaturificio 5 BI s.r.l. - P. IVA 04056210729.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Calzaturificio 5 BI S.r.l. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0539 del 30/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;
- Vista la nota - prot. n. 20/13/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 1.273.843,60 a valere sulla Linea d'intervento 6.1;

- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 1.273.843,60 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Calzaturificio 5 BI S.r.l. con sede legale in Via Trani, 94/100 - 70051 Barletta (Ba) - P. IVA 04056210729 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 1.273.843,60 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte:

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 1.082.767,06 (quota UE - Stato) esercizio finanziario 2009;
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 191.076,54 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2006;

di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009.

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce ai presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Calzaturificio 5 BI S.r.l. con sede legale in Via Trani, 94/100 - 70051 Barletta (Ba) - P. IVA 04056210729 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 3.174.609,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 1.273.843,60;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0539 del 30/01/2009

Protocollo istruttorio: 19

Impresa proponente: Calzaturificio 5 BI S.r.l.

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di
investimento proposto:**

Descrizione **sintetica** del soggetto proponente:

La Società Calzaturificio 5 BI S.r.l., costituita in data 11/10/1989 con sede legale in Via Trani, 94/100 – 70051 Barletta (Ba), dal 04/11/1991 svolge attività di produzione di calzature e relativa vendita - Cod. Ateco 2007 – **15.20.10** – *Fabbricazione di calzature*.

Negli ultimi due anni la società ha realizzato:

	2006	2007
Fatturato	€ 12.772.333,00	€ 14.641.207,00
Valore della produzione	€ 13.423.912,00	€ 15.070.580,00
Utile	€ 865.497,00	€ 781.342,00

Il fatturato nel 2007 registra un incremento del 14,63% rispetto all'esercizio precedente; nell'anno 2008 la società ha registrato un fatturato di € 13.368.475,61.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro 253.980,00 come risulta dal certificato camerale del 22/12/2008.

La compagine societaria dell'Impresa proponente risulta essere la seguente:

- il socio Battaglia Antonio ha una quota pari al 20% (corrispondente ad € 50.796,00);
- il socio Battaglia Francesco ha una quota pari al 20% (corrispondente ad € 50.796,00);
- il socio Battaglia Michele ha una quota pari al 20% (corrispondente ad € 50.796,00);
- il socio Battaglia Ruggiero ha una quota pari al 20% (corrispondente ad € 50.796,00);
- il socio Battaglia Savino ha una quota pari al 20% (corrispondente ad € 50.796,00).

La Presidenza del Consiglio di Amministrazione è affidata al Sig. Battaglia Francesco.

I primi anni di attività del Calzaturificio 5BI S.r.l. sono stati dedicati alla produzione di scarpe sportive, da trekking, doposci, scarpe da calcio e da calcetto. Successivamente, da una decina di anni circa, è stata diversificata l'attività; si è deciso, infatti, di investire anche nella produzione di calzature di sicurezza per uso professionale che hanno la funzione di proteggere il piede dagli urti (scarpe antinfortunistiche).

Descrizione **sintetica** del progetto e del programma di investimento:

Il programma di investimenti proposto a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente, sita in Via Trani 94-100 – Barletta (Ba); nello specifico, trattasi di acquisto di macchinari e attrezzature volte ad aumentare la produzione, ad incrementare la produttività per addetto, a migliorare la qualità del prodotto (a seguito della robotizzazione) e ad aumentare la redditività complessiva aziendale. Tale attività risulta identificabile con il Cod. Ateco 2007 15.20.10 - Fabbricazione di calzature, ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso PIA.

Inoltre, sono previsti investimenti in servizi di consulenza e investimenti per la partecipazione a fiere.

Sintesi del Programma di Investimento Proposto		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto per macrovoce €
Investimento attivi materiali	3.134.609,00	1.253.843,60
Servizi di consulenza	100.000,00	50.000,00
TOTALE	3.234.609,00	1.303.843,60

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 3.234.609,00** e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad **€ 1.303.843,60**.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Sintesi investimenti in Attivi Materiali		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	3.134.609,00	1.253.843,60
TOTALE	3.134.609,00	1.253.843,60

Il soggetto proponente prevede come totale investimenti in attivi materiali l'importo di € 3.134.609,00 a fronte di un agevolazione richiesta di € 1.253.843,60.

In particolare, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- acquisto di nuovi macchinari (n. 1 macchina rotativa 30 stazioni), impianti (n.1 impianto automatico per l'applicazione del distaccante su stampo da applicare alla giostra, n. 1 sistema di automazione per macchine rotative, n. 1 sistema automatico con robot antropomorfi per il processo di inscatolamento, imballaggio e pallettizzazone) e attrezzature (n. 1 compressore, n. 1 carrello elevatore, n. 1 vasca ad ultrasuoni per la pulizia delle viti di iniezione, n. 1 serbatoio glicole con gruppo di pompaggio) necessari per l'ampliamento dello stabilimento.

Riguardo al calcolo dell'agevolazione richiesta, si segnala che sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 39 del regolamento n. 1/2009, poiché è stata applicata un'intensità di aiuto del 40% per le spese per per macchinari, attrezzature ed impianti.

Ammontare dell'investimento per il "Risparmio Energetico"

Il soggetto proponente non prevede investimenti in Risparmio Energetico.

Ammontare dell'eventuale progetto di "Ricerca e Sviluppo"

Il soggetto proponente non prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti in Servizi di Consulenza		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €
Certificazione EMAS II	20.000,00	10.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	80.000,00	40.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business	0,00	0,00
TOTALE	100.000,00	50.000,00

Il soggetto proponente prevede come totale investimenti in servizi di consulenza l'importo complessivo di € 100.000,00 a fronte di un agevolazione richiesta di € 50.000,00.

Riguardo al calcolo dell'agevolazione richiesta, si segnala che sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 29 del regolamento n. 1/2009, poiché è stata applicata un'intensità di aiuto del 50%.

Dall'analisi dell'allegato D si evince che, relativamente alla voce di spesa "Partecipazione e fiere", sono previsti investimenti, per un totale di € 80.000,00, che prevedono la partecipazione a n. 4 fiere. In dettaglio, sono previste partecipazioni alle seguenti fiere:

- fiera di Dubai, investimento proposto € 20.000,00;
- fiera di Mosca, investimento proposto € 20.000,00;
- fiera di Parigi, investimento proposto € 20.000,00;
- fiera di Milano, investimento proposto € 20.000,00.

L'art. 30 (spese ammissibili) del regolamento n. 1/2009, al comma 7, precisa che: "nel caso specifico di partecipazione a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare € 100.000,00 per impresa".

Pertanto, alla luce di quanto previsto dal succitato articolo, si riconoscono ammissibili i costi previsti per la partecipazione ad una sola fiera tra quelle indicate dal soggetto proponente.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi ritenuti ammissibili e le relative agevolazioni massime concedibili:

Sintesi investimenti ritenuti ammissibili in Servizi di Consulenza		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo ammissibile €
Certificazione EMAS II	20.000,00	10.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	20.000,00	10.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business	0,00	0,00
TOTALE	40.000,00	20.000,00

Alla luce di quanto sopra esposto, il costo complessivo del programma di Investimento ritenuto ammissibile, risulta essere pari ad € **3.174.609,00** e le agevolazioni massime concedibili risultano essere pari ad € **1.273.843,60**.

Sintesi del Programma di Investimento Ammesso		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto per macrovoce €
Investimento attivi materiali	3.134.609,00	1.253.843,60
Servizi di consulenza	40.000,00	20.000,00
TOTALE	3.174.609,00	1.273.843,60

Verifica di esaminabilità:**PIA*****Punto 5.4 della procedura operativa*****1. Modalità di trasmissione della domanda:**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R in data 19/01/2009, alle ore 17.06, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo "B" allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan (Allegato D) si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata:

- è allegato l'atto costitutivo (Repertorio n. 86024, Raccolta n. 15699);
- è allegato lo statuto;
- è allegata la modifica all'atto costitutivo e allo statuto (Repertorio n. 121.162, Raccolta n. 19323);
- è stato allegato certificato camerale recante attestazioni di vigenza ed antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 22/12/2008;
- sono allegati i bilanci degli ultimi due esercizi (31/12/2006 e 31/12/2007) con allegate le rispettive relazioni sulla gestione;
- è allegata copia del libro soci;
- è allegata una DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- è allegato il diagramma di GANTT dell'iniziativa.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente non ha trasmesso la relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti proposti; tuttavia, tale circostanza non costituisce criticità in quanto trattasi di singola media impresa.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato n. 3B - è sottoscritta dal Sig Battaglia Francesco avente potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato Camerale rilasciato dalla CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:**PIA*****Punto 5.5 della procedura operativa*****1. Requisito del soggetto proponente:**

Il soggetto proponente è una media impresa. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio precedente un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente: **15.20.10 – Fabbricazione di calzature;**
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: **15.20.10 – Fabbricazione di calzature;**
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa:

L'investimento sarà realizzato all'interno dell'unità produttiva esistente, sita in Via Trani 94-100 a Barletta (Ba) e pertanto ubicato sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento).

4. Investimento:

- La sommatoria del programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra i 1 e 20 milioni di euro; precisamente € 3.234.609,00 (ammissibile € 3.174.609,00).
- Non sono previsti investimenti in ricerca.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito):***PIA******Punto 5.6 della procedura operativa*****5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda**

Non si riscontrano criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima**1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nel territori di riferimento**

Il mercato delle calzature antinfortunistiche è relativamente giovane; la forte crisi che ha colpito il settore delle calzature in genere ha eliminato dal mercato gran parte delle imprese del settore, anche quelle del settore dell'antinfortunistica che non si sono adeguatamente aggiornate. Pertanto il soggetto proponente ritiene che sia una buona opportunità quella di recuperare parte della capacità produttiva persa da altri impianti produttivi, soprattutto sulla piazza di Barletta.

Attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 53,4 unità di cui n. 5,1 donne. Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 2,6 unità (n. 0,3 impiegati e n. 2,3 operai) di cui n. 0,9 donne.

2. Tempistica di realizzazione del progetto

La data di avvio, come si evince dall'allegato D presentato, risulta essere Luglio 2009; la data di completamento indicata è Giugno 2011.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società sarà il 2012.

Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, sarà necessario prevedere una data di avvio del programma di investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta, da parte della Regione, alla fase successiva, come sancito dal comma 8 dell'art. 38 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009.

3. Cantierabilità

L'area individuata per la localizzazione dei macchinari e delle attrezzature oggetto del programma di investimento proposto si trova all'interno dell'opificio industriale sito in Via Trani n. 94/100 - Barletta (Ba), edificato sulla base della Concessione Edilizia n. 126 del 09/08/1991 rilasciata dal Comune di Barletta. L'opificio è accatastato al foglio n. 107 p.la 96 sub 1 categoria D 01.

Tale immobile, come si evince da quanto dichiarato nell'allegato D, risulta essere di proprietà della società proponente; in particolare è stato acquistato in prima battuta il terreno, con atto del notaio Rodolfo Manno, il 10/01/1990 e registrato a Trani il 19/01/1990 al n. 1626/1378. Successivamente è stato costruito l'opificio. L'immobile è così composto:

- Piano cantinato mq 1.810,56;
- Piano terra mq 4.006,88;
- Piano rialzato mq 387,86;
- Primo piano mq 387,78.

4. Copertura finanziaria

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio (2009)	Anno 2° (2010)	Anno 3° (2011)	Totale
Studi preliminari e di fattibilità				
Suolo aziendale				
Opere murarie e assimilate				
Attrezzature, macchinari, impianti	650.000,00	1.475.000,00	1.009.609,00	3.134.609,00
Ricerca industriale				
Sviluppo Sperimentale				
Servizi di consulenza			20.000,00	20.000,00
Partecipazioni a fiere		60.000,00	20.000,00	80.000,00
IVA sugli acquisti	130.000,00	307.000,00	209.921,80	646.921,80
Software				
Totale complessivo fabbisogni	780.000,00	1.842.000,00	1.259.530,80	3.881.530,80

Fonti di copertura	Anno avvio (2009)	Anno 2° (2010)	Anno 3° (2011)	Anno 4° (2012)	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	-		416.921,80	19.234,60	
Apporto di nuovi mezzi propri	650.000,00				650.000,00
Finanziamenti a m / l termine		1.300.000,00			1.300.000,00
Altro: Iva c/vendite	130.000,00	307.000,00	209.921,80		646.921,80
Totale escluso agevolazioni	780.000,00	1.607.000,00	626.843,60	19.234,60	2.596.921,80
Agevolazioni in conto impianti		626.921,80	626.921,80		1.253.843,60
Agevolazioni in conto esercizio		25.000,00	25.000,00		50.000,00
Totale agevolazioni richiesta		651.921,80	651.921,80		1.303.843,60
Totale fonti	780.000,00	2.258.921,80	1.278.765,40	19.234,60	3.900.765,40
Agevolazioni finanziarie richieste					€ 1.303.843,60
Agevolazione massima concedibile					€ 1.273.843,60

Dall'analisi della Sezione 9 – Piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo delle agevolazioni richieste dell'allegato D, la copertura finanziaria degli investimenti risulterebbe garantita per tutta la durata del programma agevolato. Il piano di copertura finanziaria proposto risulta essere coerente con gli obiettivi di investimento rilevabili dal piano di spesa presentato. Infatti, le fonti di copertura prevedono sia un apporto di mezzi propri, pari ad € 650.000,00, sia un finanziamento bancario m/l termine, pari ad € 1.300.000,00, che con le agevolazioni concedibili rideterminate (pari ad € 1.273.843,60 in virtù dell'importo ritenuto

ammissibile alla voce "Partecipazioni a fiere"), risultano sufficienti per la copertura del programma di investimenti.

Inoltre, si evidenzia che:

- non considerando la voce "Iva sugli acquisti" per € 646.921,80;
- se si esclude l'utilizzo dell' "Iva sulle vendite" per € 646.921,80;
- se si considera l'importo ritenuto ammissibile alla voce "Partecipazioni a fiere" pari ad € 20.000,00 (e non € 80.000,00);

si rileva comunque un'eccedenza delle fonti sui fabbisogni.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La Società Calzaturificio 5 BI S.r.L., costituita in data 11/10/1989 con sede legale in Via Trani, 94/100 – 70051 Barletta (Ba), dal 04/11/1991 svolge attività di produzione di calzature e relativa vendita - Cod. Ateco 2007 – 15.20.10 – Fabbricazione di calzature.

I primi anni di attività del Calzaturificio 5BI S.r.l. sono stati dedicati alla produzione di scarpe sportive, da trekking, doposci, scarpe da calcio e da calcetto; da una decina di anni a questa parte, il Calzaturificio 5 BI S.r.L. si occupa anche della produzione di calzature di sicurezza per uso professionale che hanno la funzione di proteggere il piede dagli urti (scarpe antinfortunistiche).

Quest'ultimo settore è caratterizzato da alcune fasi produttive con elevato contenuto tecnologico, ed altre fasi a basso contenuto tecnologico; le prime fasi vengono realizzate all'interno dello stabilimento della società Calzaturificio 5 BI S.r.L., le altre fasi (tranciatura e orlatura) sono state esternalizzate.

Il programma di investimenti proposto a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente, sita in Via Trani 94-100 – Barletta (Ba); nello specifico trattasi di acquisto di macchinari e attrezzature volte ad aumentare la produzione, ad incrementare la produttività per addetto, a migliorare la qualità del prodotto a seguito della robotizzazione e ad aumentare la redditività complessiva aziendale. Tale attività risulta identificabile con il Cod. Ateco 2007 15.20.10 - Fabbricazione di calzature, ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso PIA.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti al Calzaturificio 5 BI S.r.L., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Classi di valori		
indice di indipendenza finanziaria	44,08%	52,63%
indice di copertura delle immobilizzazioni	2,09	2,39
indice di liquidità	1,18	1,35

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
indice di indipendenza finanziaria	3	3
indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Calzaturificio 5 BI S.r.L.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007.

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,20	0,15
ROI	0,20	0,16

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Calzaturificio 5 BI S.r.L.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione criterio selezione 1
Calzaturificio 5 BI S.r.L.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
investimento/fatturato	0,22	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
investimento/patrimonio netto	0,63	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Calzaturificio 5 BI S.r.L.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima :

- a) l'opificio risulta essere di proprietà della società proponente; in particolare è stato acquistato in prima battuta il terreno, con atto del notaio Rodolfo Manno, il 10/01/1990 e registrato a Trani il 19/01/1990 al n. 1626/1378. Successivamente è stato costruito l'opificio. L'immobile è così composto:
 - a. Piano cantinato mq 1.810,56;
 - b. Piano terra mq 4.006,88;
 - c. Piano rialzato mq 387,86;
 - d. Primo piano mq 387,78.
- b) l'area individuata per la localizzazione dei macchinari e delle attrezzature oggetto del programma di investimento proposto si trova all'interno dell'opificio industriale sito in Barletta (Ba), in Via Trani n. 94/100, edificato sulla base della Concessione Edilizia n. 126 del 09/08/1991 rilasciata dal Comune di Barletta. L'opificio è accatastato al foglio n. 107 p.la 96 sub 1 categoria D 01;
- c) in base a quanto dichiarato dall'impresa nella sezione 6 dell'allegato D, lo stabilimento risulta dotato di adeguate infrastrutture;
- d) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti; l'immobile è localizzato in Barletta (Ba) e la destinazione d'uso indicata è industriale.

Con la manifestazione d'interesse non è stata prodotta alcuna documentazione riguardante il capannone industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **Positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il settore nel quale opera la società Calzaturificio 5 BI S.r.L. è quello della produzione delle calzature di sicurezza per uso professionale che hanno la funzione di proteggere il piede dagli urti. Tale settore, soprattutto quello italiano, dopo un quinquennio decisamente negativo e un 2006 contraddistinto da un primo "rallentamento della caduta", ha vissuto nel 2007 un anno "Interlocutorio".

La produzione nazionale nell'anno 2007 si stima sia stata pari a 241,9 milioni di paia (-0,9% rispetto al 2006) per 7,5 miliardi di euro (+3,8% rispetto al 2006). Tuttavia, da studi effettuati sulle tabelle ANCI su dati ISTAT, si rileva che nel periodo "agosto 2008 su agosto 2007", le esportazioni italiane sono aumentate del 9,1% nel totale. In particolare sono aumentate del 22% verso la Romania (dove il Calzaturificio 5 BI S.r.L. ha realizzato il 23% circa delle vendite) e del 7% verso gli Emirati Arabi (dove il Calzaturificio 5 BI S.r.L. ha realizzato il 7,94% circa delle vendite). Pertanto, dai dati statistici riportati nell'allegato D presentato, si desume come il mercato sia italiano che estero registri un trend notevolmente positivo.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Il programma di investimento proposto dalla società Calzaturificio 5 BI S.r.L. prevede la realizzazione di attività di investimenti in attivi materiali ed investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza ed ha come obiettivo l'ampliamento dell'unità produttiva esistente. In particolare, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- acquisto di nuovi macchinari (n. 1 macchina rotativa 30 stazioni);
- acquisto d'impianti (n.1 impianto automatico per l'applicazione del distaccante su stampo da applicare alla giostra, n. 1 sistema di automazione per macchine rotative, n. 1 sistema automatico con robot antropomorfi per il processo di inscatolamento, imballaggio e pallettizzazione);
- acquisto di attrezzature (n. 1 compressore, n. 1 carrello elevatore, n. 1 vasca ad ultrasuoni per la pulizia delle viti di iniezione, n. 1 serbatoio glicole con gruppo di pompaggio);
- investimenti in servizi di consulenza e investimenti per la partecipazione a fiere.

La società stima di raggiungere obiettivi di fatturato che si aggirano intorno ai 18 milioni di euro. L'incremento della produzione sarà collocato parte in Italia, parte in Russia e parte negli Emirati Arabi nonché su tutte le altre zone dove la società è attualmente già presente.

La dimensione potenziale del mercato di sbocco, l'esperienza specifica della proponente nel settore della produzione di calzature antinfortunistiche e non, inducono a valutare come credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **Positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti (sez. 2 del format):

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nel 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	9,7	2,8
	Operai	43,7	2,3
	TOTALE	53,4	5,1

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	10	3
	Operai	46	3
	TOTALE	56	6

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	-	-
	Impiegati	+0,3	+0,2
	Operai	+2,3	+0,7
	TOTALE	+2,6	+0,9

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **Positiva** sulla base di quanto relazionato nel paragrafo relativo all' "Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento".

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA**- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:**

Secondo quanto dichiarato nell'allegato D, la società Calzaturificio 5 BI S.r.l. negli ultimi cinque anni ha sostenuto costi pari ad € 35.000,00 adottando la certificazione ISO 14001.

Inoltre, negli ultimi cinque anni, la società proponente dichiara di aver acquisito i seguenti servizi per la partecipazione a Fiere:

- € 54.000,00 nel 2003;
- € 62.000,00 nel 2004;
- € 32.000,00 nel 2005;
- € 52.000,00 nel 2006;
- € 58.000,00 nel 2007.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **Positiva**.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Negli ultimi tre anni l'impresa proponente ha effettuato esportazioni prevalentemente verso i Paesi Cee (Romania, Polonia e Grecia) e verso paesi extra Cee (Svizzera, Croazia e Paesi Arabi).

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

2005	2006	2007
88,67%	85,98%	88,43%

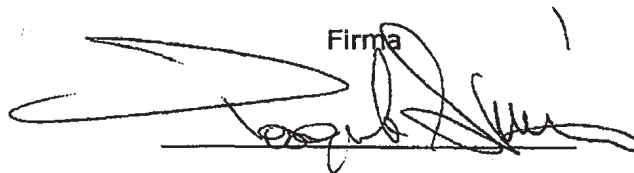
Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva**.

Bari, 30/09/2009

Il Valutatore

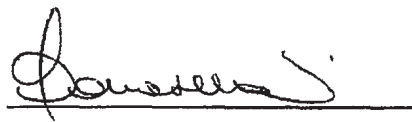
Pasquale Simone

Firma


La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1904

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - D.G.R. n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: Società costituenda - Tributi Italia s.p.a. - P. IVA 02302350737.

Il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
 - la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
 - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
 - l'istanza di accesso presentata dall'impresa Società costituenda - Tributi Italia S.p.A. in data 17 febbraio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/1254 del 02 marzo 2009;
 - vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;
- Ritenuto che:
- ai sensi di quanto previsto dall'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, in considerazione dello stato di attuazione dell'intervento, l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile trova capienza nella dotazione finanziaria pari a

complessivi euro 130.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa Società costituenda - Tributi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Via Vittorio Veneto 146/3, CAP 00198, P. IVA: 02302350737, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente Società costituenda - Tributi Italia S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Via Vittorio Veneto 146/3, CAP 00198, P. IVA: 02302350737, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 13.696.261,43, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 3.613.888,43;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da
Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma
Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/1254 del 02/03/2009

Protocollo istruttorio: 18

Impresa proponente: TRIBUTI ITALIA S.p.A./ IMPRESA COSTITUENDA

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La domanda di accesso è presentata dalla Tributi Italia S.p.A. per una **società costituenda** (di seguito denominata NEW CO). La società Tributi Italia S.p.A., costituita in data 27/01/1986, ha iniziato l'attività il 01/01/1996, con sede legale in Via Vittorio Veneto, 146/3 – Roma. Il capitale sociale, da verbale di assemblea straordinaria del 23/12/2008 è di € 16.111.000,00 (il certificato CCIAA prodotto riporta un capitale sociale di € 14.500.000,00 di conferimenti in denaro, non riportando l'aumento di capitale sociale effettuato con conferimenti in natura). La Tributi Italia S.p.A. è il risultato di una serie di vicende societarie che, dalla costituzione della "Publicconsult s.a.s", passando attraverso fusioni, variazioni riguardanti la ragione sociale, l'oggetto sociale, la denominazione, hanno portato all'attuale struttura del pacchetto azionario composto come segue:

Soci	Partecipazione
San Giorgio S.r.l. ¹	90%
IPE S.r.l.	10%
Totale azionariato	100%

Si evidenzia che l'ultima variazione di denominazione sociale da "San Giorgio S.p.A." a "Tributi Italia S.p.A." è avvenuta mediante verbale di assemblea straordinaria datata 20/11/2008.

Attualmente la Tributi Italia S.p.A. è un player primario nelle attività di gestione tributi, accertamenti e riscossioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Si precisa che relativamente alla NEW CO non sono state fornite informazioni a riguardo della natura giuridica della costituenda società, della compagine societaria, del capitale sociale e della sede legale.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

L'iniziativa proposta ha ad oggetto la creazione di una **nuova iniziativa in capo ad una NEW CO** che, da quanto riportato nell'allegato D, riguarderà produzione di SW, consulenza informatica, sviluppo SW, manutenzione sistemistica, consulenza applicativa e gestione reti in housing e attività di helpdesk e supporto su procedure, con specifico riferimento alle attività svolte dalla Tributi Italia S.p.A. o di altre società del medesimo gruppo. La sez 6 del progetto di massima descrive i servizi previsti: sviluppo Software; manutenzione Software; manutenzione sistemistica dell'infrastruttura centrale; gestione archivi DB; gestione rete LAN; gestione rete WAN; gestione postazioni di lavoro/supporto con field; call center; stampa; consulenza informatica.

¹ Il socio "Effepl Finanziaria S.r.l. Unipersonale" ha ceduto in data 12 novembre 2008 n. 1.249.998 azioni (7,75%) alla San Giorgio S.r.l., la cui cessione è **inefficace** nei confronti della società sino all'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero delle Finanze, Commissione per la tenuta dell'albo previsto dall'art. 53 del D.Lgs N. 446/97.

Tali servizi sono stati identificati dalla società proponente con i seguenti cod. Ateco 2007: 62; 82.20; 18.20, ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

Il progetto industriale riguarda investimenti in "attivi materiali", relativi all'acquisto di immobile, macchinari e attrezzature, programmi informatici ed investimenti per progetti di "ricerca e sviluppo" per nuove soluzioni applicative per la gestione automatizzata dei tributi, da implementare ad opera della NEW CO nell'immobile di Modugno (BA), sito nella zona industriale alla Via delle Violette, 12.

Il costo previsto dal programma di investimento relativo agli attivi materiali, così come dettagliato nella sez. 4a è pari ad € 6.053.261,43 (il dettaglio nella sez. 2 del progetto di massima riporta un totale errato di € 5.953.261,43). Il costo previsto per il progetto di ricerca industriale è di € 1.508.000,00 mentre per lo sviluppo sperimentale è pari ad € 6.135.000,00. Le agevolazioni richieste sono pari complessivamente ad € 3.661.545,80.

Così come dettagliato nella sez. 9 dell'allegato D presentato, l'agevolazione in conto impianti prevista è pari ad € 1.373.795,80; tale importo, ex art. 51 del Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n° 1, risulta superiore rispetto a quello effettivamente concedibile. Pertanto, l'agevolazione concedibile relativamente agli investimenti in attivi materiali risulterebbe pari ad € 1.326.138,43. Gli investimenti per attività di Ricerca & Sviluppo ammontano ad un totale di € 7.643.000,00; in applicazione della percentuale di intensità di aiuto prevista dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008, l'agevolazione concedibile è pari ad € 2.287.750,00.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 3.265.600,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 2.566.678,43
Programmi informatici	€ 220.983,00
TOTALE	€ 6.053.261,43

Sintesi investimenti proposti sulle attività di ricerca e sviluppo	
Spesa per ricerca Industriale	€ 1.508.000,00
Personale	€ 192.000,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 0,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 1.316.000,00
Spese generali	€ 0,00
Altri costi di esercizio	€ 0,00
Spesa per sviluppo sperimentale	€ 6.135.000,00
Personale	€ 1.656.000,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 0,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 4.479.000,00
Spese generali	€ 0,00
Altri costi di esercizio	€ 0,00
Totale spese per ricerca industriale e sviluppo sperimentale	€ 7.643.000,00

Sintesi Investimenti proposti		Agevolazione concedibile
Tipologia spesa		
Studi preliminari e di fattibilità	€ 0,00	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 3.265.600,00	€ 489.840,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 2.566.678,43	€ 770.003,53
Programmi Informatici	€ 220.983,00	€ 66.294,90
TOTALE Investimenti in attivi materiali	€ 6.053.261,43	€ 1.326.138,43
Ricerca Industriale	€ 1.508.000,00	€ 754.000,00
Sviluppo sperimentale	€ 6.135.000,00	€ 1.533.750,00
TOTALE Investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale	€ 7.643.000,00	€ 2.287.750,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 13.696.261,43	€ 3.613.888,43

Il soggetto proponente non prevede la realizzazione di investimenti per infrastrutture pubbliche connesse all'iniziativa.

Verifica di esaminabilità:***Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa*****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R in data 17/02/2009, alle ore 17.54, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Le sezioni del business plan si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, l'azienda ha prodotto unitamente all'istanza di accesso (Allegato A), la seguente documentazione:

- atto costitutivo della "Publiconsult S.a.s." datato 27 gennaio 1986;
- lo statuto della Tributi Italia S.p.A. datato 20/01/2009;
- il certificato di vigenza della Tributi Italia S.p.A. rilasciato dalla CCIAA in data 10/02/2009;
- i bilanci degli ultimi 2 esercizi (2006-2007) della San Giorgio S.p.A. (che a seguito di variazione della denominazione sociale diventa Tributi Italia S.p.A.);
- il Modello Unico 2007 e 2008 relativo alla San Giorgio S.p.A. (ora Tributi Italia S.p.A.);
- copia dell'estratto libro soci della Tributi S.p.A.;
- atto di cessione di azioni dalla "Effepi Finanziaria S.r.l. unipersonale" alla "Fin. Sag. S.r.l. unipersonale" datato 13/11/2008;
- verbale di assemblea straordinaria di variazione denominazione sociale da "San Giorgio S.p.A." a Tributi Italia S.p.A. con contestuale variazione sede legale datato 20/11/2008;
- verbale di assemblea straordinaria e conferimento in natura contestuale di aumento di capitale da € 14.500.000,00 ad € 16.111.000,00, datato 20/12/2008;
- verbale di assemblea straordinaria di variazione denominazione sociale da "Fin. Sag. S.r.l." a "San Giorgio S.r.l." e modifiche statutarie, datato 20/11/2008; (redatto dal notaio il 03/12/2008);
- verbale di assemblea ordinaria di nomina del Consiglio di Amministrazione della Tributi Italia S.p.A.;
- atto di nomina e costituzione di Procuratore Speciale;
- una DSAN attestante la dimensione dell'impresa Tributi S.p.A.;
- il diagramma di GANTT dell'iniziativa.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche sul supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato B - coerentemente con quanto disposto dall'art. 18 dello statuto della Tributi Italia S.p.A., ed in virtù dell'atto di nomina del 02/02/2009, è sottoscritta dal Procuratore Speciale Lorenzo Chieppa, soggetto con potere di firma.

Conclusioni

La domanda è esaminabile

Verifica di accoglibilità:***Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa*****1. Requisito dimensionale:**

La Tributi Italia S.p.A. è un'Impresa di Grandi dimensioni (art. 5 Avviso C d P), sulla base del fatturato dell'ultimo esercizio (bilancio 2007 della San Giorgio S.p.A. (ora Tributi Italia S.p.A.), pari ad € 229.349.145,00.

La NEW CO. in quanto società costituenda, non ha occupati nei 12 mesi antecedenti la domanda.

Coerentemente con quanto prescritto dall'art. 48 punto 6 del Regolamento il progetto è relativo ad una sola Grande Impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codici ATECO indicati dal proponente: 62 (produzione di software, consulenza informatica e attività connesse); 82.20 (attività del call center); 18.20 (altra stampa);
- Codici ATECO attribuiti dal valutatore: 62; 82.20; 18.20, sulla base delle informazioni desunte dalla Sez. 2 del progetto di massima;
- L'investimento è previsto in settori ammissibili (art.4 Avviso C d P).

3. Sede dell'iniziativa

- L'investimento è previsto nel territorio pugliese, nello specifico, Comune di Modugno (BA), Z.I. – Via delle Violette, 12.

4. Investimento

- Il programma di investimento genera un progetto industriale di importo compreso tra i 10 e 50 milioni di euro e precisamente pari ad € 13.696.261,43.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6. della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Non si rilevano particolari criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non necessaria

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il progetto di massima parte dal presupposto che Bari e la Puglia rappresentano un importante bacino al quale attingere per le professionalità e le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività della NEW CO. In riferimento alle risorse professionali, di cui la NEW CO necessiterà nell'area ITC, si ipotizza la possibilità di attingere ai neolaureati di Scienze dell'Informazione per i profili professionali di livello meno elevato e di risorse con esperienze presso le numerose imprese di informatica del territorio, per i livelli più qualificati.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

La società Tributi Italia S.p.A. indica nella sez. 7 del progetto di massima la tempistica relativa alle varie fasi che compongono il programma di investimento; la data di avvio del progetto è collocata nel primo semestre del 2009 con termine nel secondo semestre del 2011.

3. Cantierabilità:

Con riferimento alle informazioni desunte dal progetto di massima relativamente alla cantierabilità dell'iniziativa proposta, la Tributi Italia dichiara che l'immobile, è sito in Modugno provincia di Bari alla Via delle Violette, 12 e sorge su un lotto di mq. 8.540, che verrà acquistato; che non sono necessari interventi infrastrutturali nell'area, in quanto le strade e l'illuminazione sono gestite dal Consorzio SISRI di Bari.

Si conclude, pertanto, che la cantierabilità non presenta alcuna criticità.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede:

FABBISOGNO	ANNO AVVIO	ANNO 2°	ANNO 3°	ANNO 4°	ANNO 5°	TOTALE
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	979.680,00	1.142.960,00	1.142.960,00	0,00	0,00	3.265.600,00
Impianti macchinari e attrezzature	806.298,00	990.681,71	990.681,71	0,00	0,00	2.787.661,42
Ricerca Industriale	603.200,00	603.200,00	301.600,00	0,00	0,00	1.508.000,00
Sviluppo Sperimentale	2.454.000,00	2.454.000,00	1.227.000,00	0,00	0,00	6.135.000,00
Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobili non agevolabili	1.420.320,00	1.657.040,00	1.657.040,00	0,00	0,00	4.734.400,00
IVA sugli acquisti	1.252.699,60	1.369.576,34	1.063.856,34	0,00	0,00	3.686.132,28
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	7.516.197,60	8.217.458,05	6.383.138,05	0,00	0,00	22.116.793,70

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	4.000.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	0,00	13.000.000,00
Finanziamenti a m/i termine	6.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
Totale escluso agevolazioni	10.000.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	0,00	19.000.000,00
Ammontare agevolazioni in conto Impianti	457.886,14	457.886,14	320.506,56	137.516,96	0,00	1.373.795,80
Ammontare agevolazioni in conto esercizio	1.143.875,00	1.143.875,00	0,00	0,00	0,00	2.287.750,00
Totale agevolazioni richieste	1.601.761,14	1.601.761,14	320.506,56	137.516,96	0,00	3.661.545,80
Totale fonti	11.601.761,14	6.101.761,14	4.820.506,56	137.516,96	0,00	22.661.545,80

A fronte di tali dati, si evidenzia che, pur considerando che le agevolazioni concedibili ammontano ad € 3.613.888,43, la copertura finanziaria proposta risulta sostenibile.

Sulla base del documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La Tributi Italia S.p.A. è un player primario nelle attività di gestione tributi, gestione accertamenti e gestione riscossioni per conto della Pubblica Amministrazione. La società ha promosso la costituzione delle prime Società Miste tra Enti Locali e partner privati. Ad oggi la Tributi Italia S.p.A. conta su un personale qualificato di oltre 400 dipendenti. La sua rete territoriale copre oltre il 3% dei comuni italiani, attraverso 30 agenzie in regime di concessione per la gestione dei tributi e 6 Società Miste per la gestione di tutte le entrate. Nella gestione delle entrate degli Enti Pubblici, Tributi Italia si pone l'obiettivo di velocizzare i tempi di incasso, massimizzare i flussi di cassa, prevenire gli elusori, sviluppare un servizio di assistenza ai contribuenti, acquisire vantaggi competitivi e sociali mediante un'efficace gestione delle entrate e con il contenimento dei costi dei servizi erogati. Il gruppo Tributi Italia ha in corso un profondo riassetto organizzativo che ha come obiettivo la razionalizzazione delle attività di back office, attraverso una loro centralizzazione. Il progetto di riorganizzazione prevede il passaggio da un modello "Ibrido" con processi di controllo limitati ad un modello con 3 chiare responsabilità di governo, di macchina operativa e di presidio del territorio:

- Direzione centrale, con funzioni di linea e funzioni di staff;
- Centro servizi per operations di back-office;
- Agenzie per operations di front-office.

Su questo modello è nata la necessità di realizzare un Centro Servizi, nell'ambito del quale figura la NEW CO per la gestione delle infrastrutture.

Gli obiettivi generali del Centro Servizi sono:

1. assicurare l'esecuzione delle attività centralizzate di recupero evasione;
2. sviluppare Know How specifici su strumenti e metodologie di recupero evasione in coerenza con logiche di efficienza ed efficacia;
3. supportare la rete con interventi mirati, formazione, helpdesk;
4. agire sulla base delle Indicazioni definite dalla Direzione Centrale in coerenza con la strategia pianificata.

Nell'ambito di tali servizi la NEW CO si occuperà della gestione delle infrastrutture e nello specifico le attività previste sono:

- ⇒ Supporto operativo per la strutturazione delle agenzie (HW, SW, strumenti, documenti);
- ⇒ Helpdesk e supporto su procedure/tributi per le aziende;
- ⇒ Sviluppo sistemi informativi ed applicazioni (Rete e Direzione Centrale).

Si ritiene che l'Impresa proponente disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del Programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Tributi Italia S.p.A.

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci della **San Giorgio S.p.A.** (ora Tributi Italia S.p.A.), degli esercizi 2006 e 2007, sono stati calcolati i seguenti indici:

Indici	2006	2007
Indice di indipendenza finanziaria: <i>patrimonio netto/totale passivo</i>	8,58%	7,55%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: <i>patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni</i>	4,98	4,18
Indice di liquidità: <i>attività correnti - rimanenze/passività correnti</i>	1,95	1,91
Punteggio	7	7
Classe di merito	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici	2006	2007
ROE: <i>risultato netto/patrimonio netto</i>	0,08	0,09
ROI: <i>risultato operativo/capitale investito</i>	0,05	0,06
Classe di merito	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 1.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale del regime di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Indici	2007	Punteggio
investimento/fatturato	0,06	3
investimento/patrimonio netto	0,97	3
Totale		6

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva dell'impresa proponente rispetto al criterio di selezione 2.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'Iniziativa.

Nella sezione 5 del progetto di massima, la Tributi Italia dichiara che l'iniziativa proposta sarà localizzata nel Comune di Modugno (BA), alla Via delle Violette, 12. L'immobile, presso cui localizzare gli interventi, sorge su un lotto di circa mq 8.540 di superficie, sul quale saranno garantiti ampi spazi per parcheggi esterni ed interrati a servizio dell'immobile di pertinenza. Il corpo fabbrica è composto da un ingresso e locali adibiti ad ufficio al piano rialzato, da locali ufficio ubicati ai piani 1° e 2° e da locali interrati destinati a parcheggio, archivi, depositi e locali tecnici; vi è un'area verde e parcheggi esterni recintati. La superficie destinata ad uffici è di circa mq 3.745, per i 67 posti auto esterni la superficie è di mq 1.938, nel mq 2.934 di piano interrato sono ricavati n. 46 posti auto e vari archivi, depositi e locali tecnici, mq 3.718 destinati ad aree verdi.

La porzione dell'immobile per la quale sono richieste le agevolazioni corrisponde al Primo piano di complessivi mq 1.547, da adibire ad area operativa IT ed helpdesk, al 2° piano di mq 642 adibito ad area stampa, associati ad una parte del seminterrato per n. 2 depositi e n. 15 posti auto (mq 646 ca.)

La Tributi Italia nella sez. 2 del progetto di massima dichiara che la NEW CO acquisterà l'intero immobile, concedendo in locazione alla Tributi Italia le porzioni immobiliari non di propria pertinenza; il costo complessivo dell'immobile è di € 8,0 Milioni, comprese le spese di adeguamento. La società dichiara ancora che la porzione di immobile destinata alla NEW CO, agevolabile, è stimata in € 3,265 Milioni.

Non sono necessari interventi infrastrutturali nell'area, in quanto le strade e l'illuminazione sono gestite dal Consorzio SISRI di Bari.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta da Tributi Italia S.p.A. è positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento

Al fine di fornire una compiuta panoramica delle potenzialità di mercato della NEW CO, si forniscono elementi relativi al settore di mercato nel quale opera il cliente con il quale prevalentemente opererà la medesima NEW CO nel periodo di start up: il gruppo Tributi Italia, cui fa peraltro capo.

Tributi Italia opera nel settore della gestione esternalizzata delle entrate degli enti locali. Le forme organizzative a cui i comuni possono ricorrere nella scelta della gestione dei tributi sono disciplinate dall'art. 52 co. 5 del Dlgs 446/1997.

Le forme di gestione attualmente possibili sono:

GESTIONE DIRETTA: il comune, in autonomia o attraverso forme associative con altri enti locali, decide di gestire tutte le attività di gestione dell'imposta con un'organizzazione di mezzi propri e/o società a capitale totalmente pubblico;

AFFIDAMENTO A TERZI: il comune affida a terzi, anche disgiuntamente o parzialmente, la gestione, l'accertamento e la riscossione dei tributi e delle entrate. L'affidamento può avvenire in concessione, a soggetti iscritti in apposito Albo, ovvero a società miste costituite dal Comune con tali soggetti. Tale tipo di scelta ha i seguenti vantaggi:

- Riduzione dei costi e maggior vantaggio competitivo conseguibile grazie alla maggiore specializzazione del concessionario;
- Attenuazione delle logiche burocratiche;
- Incremento della qualità dei servizi offerti;
- Possibilità di ovviare alla carenza di alcune professionalità;
- Superamento delle rigidità dovute al blocco di assunzioni attraverso la riqualificazione e reimpiego del personale in precedenza adibito alle funzioni che sono esternalizzate;
- Possibilità di rispondere in tempi più rapidi all'innovazione tecnologica;
- Valorizzazione delle funzioni di indirizzo e programmazione in capo al comune e possibilità di concentrare l'attenzione su attività strategiche;
- Definizione di un corrispettivo vincolato al risultato.

Le dimensioni del mercato vengono misurate mediante la valutazione delle entrate complessive degli Enti Locali. Le entrate complessive nel 2007 sono state stabili intorno ad € 85-90 Mld, quelle tributarie ed extra intorno ad € 35 Mld.

Le entrate potenzialmente gestibili esternamente sono pari alla metà del totale, con forte peso per ICI e Tarsu. Le barriere all'entrata sono connesse alla necessità di acquisire uno specifico patrimonio informativo riguardo ai contribuenti gestiti e ai costi di allestimento di una rete distributiva.

Per gli Enti locali e per le imprese che operano nel settore esiste un potenziale di espansione delle entrate derivante dal recupero evasione. In questo ambito la Tributi Italia intende incrementare la propria crescita, a tal fine ritiene necessario garantire la massimizzazione dell'efficienza delle attività propedeutiche per la verifica dell'evasione:

- Bonifica e integrazione dei dati;
- Verifica errati/mancanti pagamenti e irregolarità da omessa denuncia o denuncia infedele, nonché la gestione accurata dell'accertamento e della riscossione coattiva, mediante emissione di accertamenti in rettifica e per omesso pagamento, azioni di sollecito, azioni coattive, incasso e rendicontazione.

Gli investimenti che il Gruppo Tributi Italia intende portare a realizzazione presso il centro Servizi sono appunto diretti al perseguimento di dette finalità: razionalizzazione delle attività di back office, incremento delle quote di evasione rintracciate, velocità nell'emissione di avvisi.

Complessivamente tali linee di sviluppo potrebbero portare ai seguenti risultati per il gruppo:

- Raddoppiare il monte incassi;
- Superare i 300 M.ni di ricavi;
- Contribuire al recupero dell'evasione.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

L'ambito geografico di riferimento per la Tributi Italia è l'intero territorio nazionale. La Tributi Italia è la società di gestione tributi a capitale privato di dimensioni più elevate. Il principale competitor è da individuare nella società pubblica Equitalia che serve circa 4.500 Comuni e 30 Milioni di cittadini, che tuttavia si è introdotta solo recentemente nel business di gestione dei tributi, avendo come limiti: 1) la ridotta incidenza della fiscalità locale (15% del totale ricavi), 2), l'orientamento verso i servizi tradizionali di riscossione, 3) la modesta esperienza di outsourcing nella gestione delle entrate comunali.

A fronte di una forza finanziaria notevole ed una "protezione" legislativa altrettanto forte in capo alla concorrente, la Tributi Italia individua il suo vantaggio competitivo nell'introduzione del Know How all'interno del business, che può essere rafforzato unicamente sotto il profilo degli investimenti.

La clientela attuale è costituita dai Comuni italiani e la società ritiene che nel futuro il target non subirà variazioni. A parità di Comuni serviti, l'intenzione è quella di incrementare il fatturato, operando sul recupero evasione e sul miglioramento della gestione della riscossione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute economiche ed occupazionali

La nuova iniziativa è inserita in un'area nella zona industriale di Bari e, in generale, al centro di un'area tradizionalmente e stabilmente vocata alla produzione di software anche con realtà distinte sull'intero territorio nazionale ed internazionale. Sono, altresì, presenti sul territorio importanti realtà internazionali con propri centri di Ricerca & Sviluppo come la IBM.

Così come formulato nel progetto di massima inviato, il ruolo della NEW CO dovrebbe essere quello di contribuire ad esaltare questo tessuto imprenditoriale anche mediante la connessione con il mondo della ricerca e formazione attraverso:

- Combinazioni di expertise;
- Allargamento della base tecnologica e aperture sia a standard aperti sia a soluzioni proprietarie;
- Innovazione condivisa dei processi produttivi del software;
- Identificazione delle soluzioni sviluppate nel territorio.

Si rileva, a tal riguardo, che Tributi Italia insieme alla NEW CO intendono:

- assorbire numerosi neolaureati del territorio;
- avviare ulteriori collaborazioni operative con il sistema universitario pugliese;
- qualificare le imprese operanti nel territorio pugliese mediante scambi di collaborazione, interazione operativa e progetti comuni.

Nella fase di start up dell'impresa, non sono previste particolari esternalizzazioni delle fasi di gestione dei servizi proposti. Tuttavia, in una fase successiva all'entrata a regime, la società proponente ritiene che alcune fasi, soprattutto quelle legate alla manutenzione sistemistica, per le quali si reputa possa esserci adeguata strutturazione delle imprese nel territorio, possano essere affidate all'esterno. A tal riguardo, la società proponente specifica che tale esternalizzazione, non possa prescindere dall'obiettivo originario del gruppo Tributi Italia di centralizzazione delle attività di back office e di massimizzazione dell'efficienza.

Sul territorio, la Tributi Italia, ritiene di avere un impatto positivo, in quanto prevede che utilizzatori delle tecnologie di cui al presente programma saranno contesti aziendali che si avvalgono di aspetti gestionali simili a quello della gestione tributi, quali banche, finanziarie e imprese del settore postale.

In riferimento alle risorse professionali di cui la NEW CO necessiterà nell'area ITC, si ipotizza la possibilità di attingere ai neolaureati di Scienze dell'Informazione per i profili professionali di livello meno elevato e di risorse con esperienze presso le numerose imprese di informatica del territorio, per i livelli più qualificati.

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche relative all'occupazione creata:

		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00

		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	3,00	1,00
	Impiegati	56,00	27,00
	Operai	8,00	2,00
	TOTALE	67,00	30,00

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	3,00	1,00
	Impiegati	56,00	27,00
	Operai	8,00	2,00
	TOTALE	67,00	30,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Investimenti in ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il progetto di ricerca è fortemente orientato allo sviluppo sperimentale di nuove soluzioni applicative per la gestione automatizzata dei tributi. L'azienda intende sviluppare il progetto di R&S all'interno delle seguenti quattro linee di intervento:

Linea di intervento	Descrizione
1	Vendor/software selection Database Management System (DBMS), Data warehouse (DWH), Geographic Information System (GIS), Business Performance Management (BPM)
2	Sviluppo layout di stampa avvisi
3	Sviluppo e personalizzazione dei seguenti applicativi per il comparto della riscossione Tributi: Contabilità generale e analitica, FI/CO, gestione commesse, reporting direzionale, rendicontazione disegno dati
4	Sviluppo di nuovi modelli organizzativi IT: definizione del modello di Demand, definizione della strategia di DR as is, definizione della strategia di DR to be, definizione del piano di DR

Sono interessanti le linee di intervento 1 e 4; la prima relativa ad attività di ricerca per la definizione di un modello/criterio di selezione e benchmarking mediante Key Performance Indicators -KPI, la seconda relativa allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi IT.

La linea 1 si articola in due tematiche da indagare e realizzare; la prima legata all'analisi strategica dei modelli di governance IT, e alla loro componente organizzativa e economica-finanziaria, finalizzata ad inquadrare il tema della selezione di soluzioni informatiche in un quadro più ampio. La seconda tematica, tratta specificatamente del protocollo di analisi e selezione delle soluzioni applicative, nonché dell'approccio operativo alla gestione di un processo di software selection. Più nel dettaglio, l'analisi verterà sulla software selection riguardante gli applicativi di Database Management System, Data warehouse, Geographic Information System e Business Performance Management.

Per la linea 1 è previsto il ricorso prevalentemente a risorse esterne alla società, con contratti da conferire ad Enti di ricerca esterni.

La linea 4 persegue i dettami dell'Art.2 del DM del 27.03.08 legati all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione. I risultati attesi sono: elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale, che si potrà riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare.

Le altre due linee di intervento (2 e 3) sono rivolte ad un utilizzo ottimale del previsto centro stampa (linea 2) e allo sviluppo di nuovi applicativi SAP per contabilità, gestione amministrativa, ecc. Per queste due linee di attività è previsto il ricorso prevalentemente alle sole risorse interne.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca Industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

La San Giorgio SpA (ora Tributi Italia) ha partecipato ad un ATS con l'Università di Bari per la realizzazione del progetto "Innovazioni tecnologiche e di processo a servizio della riscossione tributi" relativo all'Azione 3 del Programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione" che prevede la "Promozione e sostegno di percorsi formativi di giovani laureati non occupati per l'acquisizione di competenze specifiche". L'incidenza delle spese di R&S sul fatturato è stimata in circa lo 0,1% annuo.

Dalla documentazione prodotta dal soggetto proponente non si evidenziano esperienze maturate in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

3. Eventuali Indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

E' opportuno definire approfonditamente lo stato dell'arte nel settore e sottolineare i miglioramenti che si intendono apportare con le attività di R&S proposte.

Si suggerisce di evidenziare come le soluzioni proposte potrebbero migliorare il processo produttivo della NEW CO, in particolare rispetto agli eventuali competitors.

Se esistono, indicare le attività di R&S svolte in collaborazione con centri di ricerca.

4. Giudizio finale complessivo

La proposta si colloca nell'area della gestione tributi. Il progetto per la sola valutazione della parte relativa al progetto di ricerca (sezione 2 "Sintesi del progetto di ricerca" del progetto di massima) contiene elementi di rilevanza per lo specifico settore di attività. La proposta, così come formulata, ha elementi di innovatività. E' di sicuro interesse, ad esempio, lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi che sfruttano le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La proposta presenta delle attività di sviluppo industriale fortemente orientate alla realizzazione sperimentale di nuove soluzioni applicative per la gestione automatizzata dei tributi.

L'insediamento della NEW CO è previsto in una area tradizionalmente e stabilmente vocata alla produzione di software anche con realtà operanti a livello nazionale ed internazionale. La presenza della NEW CO può contribuire a creare interessanti sinergie con il tessuto imprenditoriale locale, anche con la forte connessione con il mondo della ricerca e formazione.

Dalla documentazione prodotta dal soggetto proponente non si evidenziano, però, esperienze maturate in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolte in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Così come riportato nella proposta, considerata la presenza nell'area di insediamento della NEW CO di rilevanti centri di ricerca con ricercatori attivi nell'area di interesse della proposta, è auspicabile che si costituiscano al più presto collaborazioni tra la NEW CO e i centri di ricerca dell'area.

Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Bari, 30/09/2009

Il Valutatore
Stefania Castellaneta

Firma


Il Responsabile di Commessa
Emmanuella Spaccavento

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1911

D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: “Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell’art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002”: 8ª Modificazione.

L’Assessore alla formazione professionale, Prof. Michele Losappio, sulla base dell’istruttoria espletata e confermata dai dirigente del settore, riferisce quanto segue:

- **PREMESSO** che la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 07/08/2002, ha approvato i seguenti elenchi regionali delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici,
 - Primo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 2023 del 29/12/04, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005.;
 - Secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 1503 del 28/10/05, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005
 - Elenco regionale delle sedi operative accreditate per l’apprendistato professionalizzante approvato con DGR 780 del 06/06/2006, pubblicata sul BURP n. 73 del 15/06/2006
- **CONSIDERATO** che il provvedimento regionale in materia di accreditamento approvato con DGR n. 281 del 15/03/2004 al capitolo “Procedure” stabilisce che l’accreditamento della sede operativa viene rilasciato per una durata di due anni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell’elenco; ed in considerazione del fatto che per il primo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 17 gennaio 2007, e tenuto anche conto che in seguito alla L.R. n. 32 del 02/11/2006 “Misure

urgenti in materia di formazione professionale” pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 il Settore Formazione Professionale sta approntando un nuovo dispositivo per disciplinare il sistema di accreditamento regionale e di conseguenza un nuovo bando per la presentazione delle richieste di accreditamento, si è ritenuto opportuno, con DGR n. 52 del 26/01/2007, procedere alla proroga della vigenza del primo elenco succitato.

- **CONSIDERATO** che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l’ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l’accreditamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 52/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;
- **CONSIDERATO** che anche per il secondo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 09 novembre 2007 e pertanto si è ritenuto opportuno, con DGR n. 2083 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007, procedere alla proroga della vigenza del secondo elenco;
- **CONSIDERATO** che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l’ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l’accreditamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 2083 del 05/12/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

- VISTO che la Giunta Regionale ha aggiornato i suddetti elenchi rispettivamente con le seguenti Deliberazioni:
DGR n. 1294 del 05/09/2006 pubblicata sul BURP n. 119 del 19/09/2006
DGR n. 1450 e n. 1451 del 03/10/2006 pubblicate sul BURP n. 132 del 17/10/2006
DGR 1403 del 03/08/2007 pubblicata sul BURP n. 128 del 12/09/2007
DGR 2082 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007
DGR 516 del 08/04/2008 pubblicata sul BURP n. 64 del 22/04/2008
DGR 1049 del 25/06/2008 pubblicata sul BURP n. 110 del 10/07/2008
DGR 1740 del 23/09/2008 pubblicata sul BURP n. 172 del 05/11/2008
DGR 568 del 15/04/2009 pubblicata sul BURP n. 67 del 06/05/2009
DGR 847 del 21/05/2009 pubblicata sul BURP n. 77 del 28/05/2009
- TENUTO conto degli esiti delle valutazioni effettuate dal comitato regolarmente nominato con D.D. n. 532 del 18/05/2007, D.D. n. 184 del 26/02/2008 e per ultimo con D.D. n. 586 del 30/04/09;
- VISTA la D.D. n. 37/01157 del 10/09/2009, che approva le risultanze istruttorie condotte dal Comitato di Valutazione (composto come da D.D. 586 del 30/04/09) sulle richieste di variazione dell'ubicazione delle sedi operative da parte degli enti formativi accreditati e che prende atto delle comunicazioni di variazioni comunicate, dagli enti formativi accreditati, al Servizio Formazione Professionale;
- VISTE le D.D. nn. 137/903 e 137/904, entrambe del 5/06/2009, di sospensione dell'accREDITAMENTO motivata in base all'art. 24 della L.R. n. 15 del 7/08/2002, comma IV ter, introdotto con L.R. n. 9 del 12/05/2006;
- TENUTO altresì conto delle ulteriori variazioni intervenute dalle ultime delibere di modificazioni ai succitati elenchi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Settore Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, gli elenchi delle sedi operative accreditate, approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2023/2004 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 1503/05 e s.m.i. inserendo le seguenti variazioni:

A) in base alla D.G.R. n. 52 del 26/01/2007,

- Associazione Santa Cecilia ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia) (Cod. 117A): variazione sede operativa da via Alto Adige n. 37, a Via Spagna s.n.c., 73042 Casarano (LE);
- Istituto di Istruzione Superiore Secondaria "Tommaso Leccisotti" (Cod. 410A): variazione sede operativa da via Nenni n. 5 a via San Josè Maria Escrivà, 71017 Torremaggiore (FG);

B) a seguito di comunicazione da parte degli Enti:

- U.n.i.s.c.o. (Cod 199A): rinuncia sede operativa ubicata in via Quintino Sella n. 240, 70123 BARI;
- Associazione Homines Novi Onlus (Cod. 31A):
 - a) variazione sede legale dalla via Liguria n. 88, 74121 TARANTO, a Piazzale Bestat n. 5, sempre in TARANTO;
 - b) variazione di denominazione dell'ente da "Associazione Homines Novi Onlus" ad "Homines Novi";
- Arcadia Formazione (Cod. 427A): variazione sede legale da via Kennedy n. 36, 73019 TREPUSZI (LE) a via Martiri d'Otranto n. 6, 73027 COCUMOLA DI MINERVINO DI LECCE (LE);
- I CARE - Formazione e Sviluppo - Onlus (Cod. 159A): variazione sede legale da via Trani n. 5, 70031 ANDRIA (BAT), a via Montesanto n. 9, sempre in ANDRIA.

C) in base alle D.D. nn. 137/903 e 1.37/904, entrambe del 5/06/2009,

- Consorzio Informdata (Cod. 105A-C): sospensione dell'accreditamento delle sedi formative di Lecce, Mesagne e Leporano;
 - Associazione Formazione Salento (A.F.S.) (Cod. 228A-F): sospensione dell'accreditamento delle sedi formative di Lecce, Racale, Barbarano Morciano di Leuca, Taranto, Ruffano, Fragagnano;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1946

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Corsaro & Lisco Ferroprofili s.p.a. - P. IVA 00261400725.

Il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0536 del 30/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;
- vista la nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 1.391.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 431.351,09 a valere sulla Linea d'intervento 1.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 40.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 431.351,09 si fa fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 40.000,00 si fa fronte con l'impegno di spesa di euro 8.000.000,00 sul capitolo 1151040 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 1.391.000,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A., con sede legale in Bari (BA), Via Caduti del Lavoro, 2/C - Stazione Mungivacca, P. IVA 00261400725.

Copertura Finanziari di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 1.862.351,09 è garantita nel seguente modo:

- quanto a euro 1.391.000,00:
 - nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 1.182.350 (quota UE - Stato) esercizio finanziario 2009;
 - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e Competitività al Cap. 211085 per euro 208.650,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2006; di cui alla DGR. n. 1479 del 04/08/2009;
- quanto a euro 431.351,09 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

- quanto a euro 40.000,00 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1151040 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A., con sede legale in Bari (BA), Via Caduti del Lavoro, 2/C - Stazione Mungivacca, P. IVA 00261400725, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 4.411.720,39, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 1.862.351,09;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- che in riferimento alla nota - prot. n. 20/P/12283 dei 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, il presente provvedimento tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
programmi Integrati di Agevolazione”
Punto 5 della procedura operativa**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A.**

Protocollo regionale progetto: 38/A/0536 del 30/01/2009
Protocollo istruttorio: 18
Impresa proponente: Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A., con sede legale in Via Caduti del Lavoro, 2/C – Stazione Mungivacca - Bari (BA), è stata costituita con atto del 27/12/1967 ed ha avviato la propria attività nella medesima data.

Dal certificato rilasciato dalla competente CCIAA emerge che detta società presenta attualmente un Capitale Sociale (interamente versato) di € 1.000.000,00, così suddiviso:

Lamorgese Giovanna in piena proprietà per € 248.959,00 (pari al 24,90%);

Lisco Vito in piena proprietà per € 252.083,00 (pari al 25,21%);

Lisco Daniela in piena proprietà per € 373.958,00 (pari al 37,40%);

Gori Giampiero in piena proprietà per € 125.000,00 (pari al 12,50%).

Inoltre, l'Amministratore unico risulta essere la Sig.ra Lamorgese Giovanna.

Il soggetto proponente si occupa della fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici (codice Ateco 2007 25.12.10).

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto dalla società Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A., nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, prevede l'ampliamento di unità produttive preesistenti nella Zona Industriale del Comune di Sannicandro di Bari, al fine di industrializzare maggiormente il processo produttivo ed ottenere una maggiore gamma di prodotti per rispondere meglio e più tempestivamente alle crescenti esigenze della clientela.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 4.411.720,39 e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad € 1.862.351,09 (pari al 35,87% dell'investimento complessivo).

Il programma prevede la seguente tipologia d'investimento:

• **ATTIVI MATERIALI**, per un totale di € 3.440.000,00, consistenti nell'acquisto di impianti, macchinari e software. In particolare, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- acquisto di n. 1 macchina CNC per la produzione di molle di torsione;
- impianti (n. 1 sistema flessibile per il carico, l'assemblaggio e la saldatura di particolari in acciaio; n. 1 sistema flessibile per l'assemblaggio, la finitura e lo scarico di pannelli per portoni sezionali; n. 1 centro di lavorazione a 2 assi controllati per la foratura e fresatura di profili tubolari in acciaio ed alluminio, completo di sistema di taglio e misura del pezzo; n. 2 profilatrici complete di stazioni di punzonatura e taglio;

- programmi informatici (CAD 3D e software di gestione).

Sintesi investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare €	
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	3.440.000,00	1.376.000,00
TOTALE	3.440.000,00	1.376.000,00

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "attivi materiali" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 40% per le spese per macchinari e attrezzature.

- **RICERCA E SVILUPPO**, complessivamente pari ad € **861.720,39**, consistenti nella realizzazione di un Pianale per pedana elettroidraulica composto da elementi modulari ricavati per profilatura a freddo di nastri zincati aventi spessore ≤ a 3 mm.

Sintesi investimenti proposti		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €
Ricerca Industriale		
Personale	203.972,39	152.979,29
Strumentazioni ed Attrezzature	12.000,00	9.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	50.000,00	37.500,00
Spese Generali	58.400,00	43.800,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	324.372,39	243.279,29
Sviluppo Sperimentale		
Personale	307.648,00	107.676,80
Strumentazioni ed Attrezzature	3.000,00	1.050,00
Consulenze e servizi equivalenti	130.000,00	45.500,00
Spese Generali	86.700,00	30.345,00
Altri costi di esercizio	10.000,00	3.500,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	537.348,00	188.071,80
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	861.720,39	431.351,09

Le agevolazioni per ricerca industriale sono state calcolate tenendo conto della maggiorazione di 15 punti percentuali prevista nel caso in cui i risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso o divulgati tramite software libero o open space. A tal proposito, il Soggetto proponente afferma che "la Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A. renderà noti i risultati dell'attività di Ricerca e Sviluppo attraverso Convegni accademici presso il Politecnico, Pubblicazione articoli su varie riviste tecniche specializzate (tra cui "Nuova Finestra"), il portale Web "Edilizia In Rete" e il portale Internet Aziendale della Corsaro & Lisco Ferroprofili".

Le agevolazioni per sviluppo sperimentale, invece, sono state calcolate applicando l'intensità del 35%.

- **SERVIZI DI CONSULENZA**, complessivamente pari ad € 110.000,00, consistenti in interventi di Consulenza per l'ottenimento del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 per il sito produttivo di Sannicandro (per € 30.000,00) ed interventi di e-business relativi alla consulenza per l'analisi dell'organizzazione sia dei processi aziendali in funzione dello sviluppo e sia della implementazione di soluzioni software personalizzate per applicazioni internet business to business a supporto delle relazioni commerciali ed operative tra la società e i suoi partner commerciali (per € 80.000,00).

Sintesi investimenti proposti		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €
Certificazione EN UNI ISO 14001	30.000,00	15.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business	80.000,00	40.000,00
TOTALE	110.000,00	55.000,00

Le agevolazioni relative all'ottenimento della Certificazione EN UNI ISO 14001 ed ai servizi di e-business sono state calcolate applicando l'intensità del 50%.

Ferma restando la verifica circa l'effettivo diritto alla maggiorazione delle agevolazioni relative all'intervento di ricerca industriale, nel complesso, le agevolazioni appaiono calcolate correttamente.

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19/01/2009 alle ore 17:05, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

Per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan contenute nell'allegato D si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- atto costitutivo;
- statuto;
- CCIAA (rilasciato in data 04/12/2008) completo di vigenza e nulla osta antimafia;
- bilanci degli ultimi due esercizi approvati (31/12/2006 e 31/12/2007);
- copia del libro soci;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- cd contenente tutta la documentazione su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente non ha trasmesso la relazione attestante la coerenza tecnica ed Industriale degli investimenti proposti; tuttavia, tale circostanza non costituisce criticità in quanto trattasi di singola media impresa.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato n. 3b - è sottoscritta dalla sig.ra Lamorgese Giovanna, ossia dal soggetto con potere di firma, così come da verifica eseguita sul rispettivo certificato camerale rilasciato dalla competente CCIAA.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è una media impresa. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio precedente un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro (Anno 2007: € 15.469.219,00).

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente: **25.12.10**
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: **25.12.10**
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA). Infatti, il codice Ateco 2007 **25.12.10** "fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici" è inquadrabile nell'ambito della sezione "C".

3. Sede dell'iniziativa

- L'investimento sarà realizzato nell'unità produttiva ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento):
 - Sannicandro di Bari (BA) – Lotti 83-84-87-90-91-93-94-96-97-99-100-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113.

4. Investimento

- Il programma di investimento complessivo ammonta ad € 4.411.720,39 e, pertanto, genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra i 1 e 20 milioni di euro.
- L'importo degli investimenti in ricerca è inferiore alla somma degli investimenti in "attivi materiali".

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6. della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Non si riscontrano criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto:

Non risulta necessaria.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 83 unità di cui n. 6,6 donne. Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 7 operai, di cui 0,4 donne.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti il 01/07/2009 e come presunta data di ultimazione il 30/06/2011.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2012.

Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, sarà necessario prevedere una data di avvio del programma di investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione, come sancito dal comma 8 dell'art. 38 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009.

3. Cantierabilità:

Il programma di investimenti proposto verrà realizzato presso l'opificio industriale sito in Sannicandro di Bari, esteso per circa 16.000 mq tra zona lavorazione e zona uffici, edificato sulla base del Permesso di Costruire n. 16/08 Pratica Edilizia 63/07.

L'investimento proposto è conforme allo strumento urbanistico attualmente vigente.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità					
Suolo aziendale					
Opere murarie e assimilate					
Attrezzature, macchinari, impianti	900.000,00	1.475.000,00	1.065.000,00		3.440.000,00
Ricerca industriale	172.091,55	152.280,84			324.372,39
Sviluppo sperimentale		277.925,00	259.423,00		537.348,00
Servizi di consulenza		15.000,00	95.000,00		110.000,00
IVA sugli acquisti	192.520,91	326.607,42	260.891,67		780.020,00
Totale complessivo fabbisogni	1.264.612,46	2.246.813,26	1.680.314,67		5.191.740,39
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		1.077.908,45	538.878,16	50.630,70	
Apporto di nuovi mezzi propri	450.000,00	450.000,00			900.000,00
Finanziamenti a m / l termine	1.700.000,00				1.700.000,00
Altro: IVA c/vendite	192.520,91	326.607,42	260.891,67		780.020,00
Totale escluso agevolazioni					
Agevolazioni in conto impianti		903.675,55	903.675,55		1.807.351,09
Agevolazioni in conto esercizio		27.500,00	27.500,00		55.000,00
Totale fonti	2.342.520,91	2.785.691,42	1.730.945,37	50.630,70	5.242.371,09
Agevolazioni finanziarie richieste					
Agevolazione massima concedibile					€ 1.862.351,09

Dall'analisi della Sezione 9 – Piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo delle agevolazioni richieste dell'allegato D, la copertura finanziaria degli investimenti risulterebbe garantita per tutta la durata del programma agevolato. Il piano di copertura finanziaria proposto risulta essere coerente con gli obiettivi di investimento rilevabili dal piano di spesa presentato. Le fonti di copertura prevedono, infatti, sia un apporto di mezzi propri per € 900.000,00 sia un finanziamento bancario m/l termine di € 1.700.000,00 che, con le agevolazioni concedibili (determinate in € 1.862.351,09), risultano sufficienti per la copertura del programma di investimenti.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto.

Si rammenta che le agevolazioni richieste in "Ricerca industriale" sono state calcolate applicando la maggiorazione di 15 punti percentuali prevista nel caso di cui all'art. 20 comma 3 del Regolamento. In particolare, il soggetto proponente nell'allegato D dichiara che provvederà a rendere noti i risultati dell'attività di Ricerca e Sviluppo attraverso Convegni accademici presso il Politecnico, Pubblicazione articoli su varie riviste tecniche specializzate (tra cui "Nuova Finestra"), il portale Web "Edilizia in Rete" e il portale Internet

Aziendale della Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A.. Tuttavia, anche nel caso in cui tale maggiorazione non fosse riconosciuta e, di conseguenza, le agevolazioni massime concedibili risultassero inferiori rispetto a quelle evidenziate nella precedente tabella, le fonti previste sarebbero comunque sufficienti per la copertura del programma di investimenti.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A., costituita in data 27/12/1967, con sede legale in Via Caduti del Lavoro, 2/C – Stazione Mungivacca – Bari (BA), si occupa della fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici (codice Ateco 2007 25.12.10).

Il programma di investimenti proposto dalla società Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A., nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, prevede l'ampliamento di unità produttive preesistenti al fine di industrializzare maggiormente il processo produttivo ed ottenere una maggiore gamma di prodotti per rispondere meglio e più tempestivamente alle crescenti esigenze della clientela.

L'azienda possiede nel settore operativo un know-how derivante sia dalla registrazione di brevetti specifici che dall'utilizzo di un lay-out produttivo adeguato e sia da una organizzazione del ciclo tecnologico che utilizza macchinari e tecnologia moderna ed innovativa. Sulla base delle informazioni fornite, pertanto, si ritiene che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del programma di investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni, di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
	Classi di valori	
indice di indipendenza finanziaria	24,64%	22,53%
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,29	1,42
indice di liquidità	0,65	0,64

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
indice di indipendenza finanziaria	3	3
indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
indice di liquidità	2	2
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'Indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'Indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'Indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007.

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,00	0,01
ROI	0,04	0,05

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
investimento/fatturato	0,29	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
investimento/patrimonio netto	1,47	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto verrà realizzato presso l'opificio industriale sito in Sannicandro di Bari, esteso per circa 16.000 mq tra zona lavorazione e zona uffici, edificato sulla base del Permesso di Costruire n. 16/08 Pratica Edilizia 63/07.

Il terreno di circa 56.000 mq è stato acquistato dalla richiedente dal Comune di Sannicandro di Bari ed è individuato dai Lotti 83-84-87-90-91-93-94-96-97-99-100-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113 (zona industriale).

Il capannone industriale, invece, è stato costruito mediante contratto di leasing del 03/10/2007 n. 824598, stipulato con la Locafit S.p.A. e registrato all'Ufficio delle Entrate di Milano 1 in data 17/12/2007.

L'investimento proposto è conforme allo strumento urbanistico attualmente vigente.

Nell'ambito dell'istanza di accesso, non è stata allegata alcuna documentazione riguardante l'immobile.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

La Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A. opera nel settore delle chiusure metalliche per l'edilizia di tipo residenziale, industriale, commerciale nonché in quello della logistica industriale. La tecnologia impiegata è quella tipica della lavorazione della lamiera e della carpenteria metallica in genere, che richiede l'uso di macchine ed attrezzature per il taglio, la foratura, la piegatura, la profilatura, la saldatura, ecc..

Il mercato dell'edilizia è influenzato da normative europee, nazionali e regionali. Se a questo si aggiunge che il cliente nel tempo modifica il suo comportamento di acquisto, si comprende come tali mutamenti uniti alla scarsa propensione delle PMI ad investigare sul futuro del mercato di riferimento, possono potenzialmente determinare fattori di rischio per la stessa realtà imprenditoriale, non sempre in grado di adattarsi con sufficiente rapidità ai cambiamenti strutturali in atto.

Il mercato di sbocco presenta notevoli specificità che dipendono sia dalla clientela (famiglie/imprese), che dalla sua collocazione geografica (nord/sud Italia, Estero). È inoltre fortemente influenzato dalla politica delle grandi aziende dell'Europa centrale che impongono i loro standard produttivi. Dette specificità determinano la necessità, per il produttore, di realizzare ed offrire al mercato prodotti aventi standard elevati, ampiezza e profondità di gamme notevoli e, conseguentemente, sistemi organizzativi e produttivi flessibili ed efficienti, in grado di rispondere tempestivamente alle varieghe richieste di mercato.

Con il piano degli investimenti progettato, la società Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A. intende perseguire le suindicate finalità, in modo da trasformare in opportunità le eventuali minacce che sono alla base di questo settore di attività.

Non è infine da sottovalutare il fatto che la società, producendo una pluralità di prodotti, è in grado di assorbire i cali di mercato su un singolo prodotto spostando le risorse umane sugli altri prodotti non coinvolti da tali cali.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Con gli investimenti programmati, la società intende creare un sistema organizzativo e produttivo flessibile in modo da rispondere meglio e tempestivamente alle molteplici esigenze di mercato. Tali investimenti hanno l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti oggetto dell'iniziativa in modo da avvicinarla allo standard dei produttori del Centro Europa. Inoltre, l'obiettivo di diversificare la gamma dei prodotti offerti e l'obiettivo di contenere i prezzi di vendita dovrebbero rendere la richiedente più competitiva sul mercato.

La Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A. ritiene di poter conquistare quote di mercato attualmente detenute da quei produttori meno organizzati ed attrezzati nonché da quei produttori del Centro Europa che impongono i loro alti standard qualitativi, facendo leva sul contenuto tecnologico della propria produzione e sulla maggiore capacità di offerta. In particolare, le sempre crescenti prestazioni di isolamento termico richieste per le porte coibentate (portoni sezionali, portoni a libro e serrande avvolgibili) determinano la necessità di migliorare le tecnologie di costruzione. L'impresa, inoltre, intende sfruttare il trend del mercato meridionale che presenta andamenti e previsioni decisamente migliori rispetto a quelli del Centro e del Nord Italia. In modo particolare, il mercato locale pugliese e di Bari nell'anno 2007 ha registrato valori positivi. Nonostante l'anno 2008 presenti un trend negativo rispetto al 2007, la provincia di Bari rimane leader nel Sud Italia per la costruzione di nuovi capannoni industriali. Anche nel settore commerciale (in lieve calo rispetto al 2007), la provincia di Bari ha registrato risultati rilevanti, essendo la seconda provincia per numero di nuove costruzioni, dopo la provincia di Napoli (dati forniti dal sito dell'Agenzia del Territorio).

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A. ha, attualmente, un organico di n. 83 unità di cui n. 6,6 donne.

Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 7 operai, di cui n. 0,4 donne.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	31	6,6
	operai	52	0
	TOTALE	83	6,6

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	31	6,6
	operai	59	0,4
	TOTALE	90	7

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	operai	7	0,4
	TOTALE	7	0,4

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

L'Azienda intende realizzare un pianale per pedana elettroidraulica costituita da elementi modulari ricavati per profilatura a freddo di nastri zincati. L'Azienda ritiene di poter realizzare nell'ambito dell'obiettivo indicato una innovazione sia di processo sia di prodotto. L'innovazione presenta il vantaggio, rispetto allo stato dell'arte, di eliminare i processi di saldatura e di verniciatura per giungere al prodotto finito.

L'attività di Ricerca Industriale (RI) prevede le seguenti fasi principali:

- determinazione della geometria del profilo di base;
- caratterizzazione meccanica e tecnologica dei materiali impiegati;
- modellazione numerica dei processi tecnologici di assemblaggio.

L'attività di RI prevede una consulenza affidata al Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Bari.

L'attività di Sviluppo Sperimentale prevede le seguenti fasi principali:

- costruzione di un prototipo funzionante;
- test di durabilità del prototipo funzionante

L'attività di SS prevede l'affidamento di un servizio di consulenza all'Istituto Giordano di Bellaria (RM), presumibilmente per attività di verifica sperimentale da condurre su parti del prototipo.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

La proposta prospetta vantaggi rilevanti, in ottica di processo e di prodotto, da diversi punti di vista.

L'Azienda proponente presenta nell'allegato D della proposta una efficace comparazione tra lo stato dell'arte e quanto ottenibile attraverso il progetto, delineato nelle sue linee estremamente generali. I principali vantaggi riguardano l'assemblaggio di nastri di lamiera senza ricorso a saldatura, un miglior impilamento dei profili, l'assenza di trattamenti di verniciatura, un incremento significativo del numero di pianali impilabili e trasportabili con bilico, un incremento della resistenza all'ossidazione, minor peso a pari caratteristiche meccaniche, una riduzione consistente dell'energia elettrica richiesta per la produzione di un pianale.

Il potenziale innovativo della proposta risulta notevole, configurandosi benefici sia in termini di prodotto sia in termini di processo.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Dalla documentazione prodotta non risulta che il proponente abbia svolto attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Un fatto positivo che emerge dalla documentazione riguarda la buona capacità brevettuale del proponente, anche se in generale limitata al solo deposito italiano. Pur con tale limite, è da rilevare positivamente la disponibilità di due recenti brevetti pertinenti con la proposta.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Si consiglia al soggetto proponente di motivare efficacemente il coinvolgimento della quota di personale preventivata nella proposta.

4. Giudizio finale complessivo

Sulla base della documentazione prodotta, la proposta risulta possedere requisiti di significativa innovazione del prodotto.

I benefici che possono derivare al proponente in termini di innovazione prodotto e di incremento della capacità competitiva nel settore della logistica industriale, consigliano di procedere nella predisposizione di un progetto esecutivo inerente alla proposta.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

Gli investimenti proposti nell'ambito della macrovoce "Servizi di consulenza" si articolano in:

INVESTIMENTI PER SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE A FIERE		
Tipologia	Descrizione	Importo (€)
Interventi di e-business	Sviluppo e implementazione di soluzioni software per applicazioni internet business to business	80.000,00
Consulenze per l'innovazione	Ottenimento del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001	30.000,00
TOTALE SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE		110.000,00

Gli investimenti preventivati sono i seguenti:

- 1) Consulenza per l'analisi dell'organizzazione e dei processi aziendali in funzione dello sviluppo e della implementazione di soluzioni software personalizzate per applicazioni internet business to business a supporto delle relazioni commerciali ed operative tra la Corsaro & Lisco Ferroprofili S.p.A. e i suoi partner commerciali (clienti/agenti) per € 80.000,00. Le applicazioni internet business to business saranno integrate e poste in stretta relazione sia con il sistema di gestione operativa aziendale, sia con quello della gestione amministrativa. Nello specifico saranno realizzate integrazioni con la Gestione del Magazzino, la Gestione delle Vendite, Gestione Distribuzione, Gestione Amministrazione e Business Intelligence;
- 2) Consulenza per l'ottenimento del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 per il sito produttivo di Sannicandro per € 30.000,00.

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

PERCENTUALE FATTURATO ALL'ESTERO		
Primo anno (2007)	Secondo anno (2006)	Terzo anno (2005)
5,12%	6,66%	11,29%

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva**.

Data

30/09/2009

Il Valutatore

Marta Marchitelli

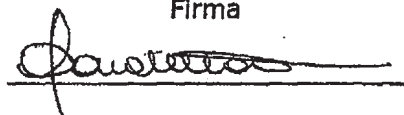
Firma



La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1949

D.G.R. n. 2249/2007, pubblicata sul Burp n. 5 del 10/01/2008 “Iniziativa di incentivazione all’esodo degli operatori della formazione professionale” Riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

L’Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente dell’Ufficio Contabilità, confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Il miglioramento della qualità dei sistemi di erogazione dei servizi (di istruzione, di formazione, di orientamento, di incontro tra domanda ed offerta di lavoro) rappresenta, nell’ambito della sfida complessiva posta dalla Strategia di Lisbona e dal programma di lavoro Istruzione e Formazione 2010, uno degli obiettivi più rilevanti, che ciascun paese si impegna a perseguire sulla base delle rispettive specificità, inquadrandolo nell’ambito degli obiettivi di coesione ed equità sociale che l’Unione Europea si è data.

In Italia, il sistema di accreditamento dei soggetti che erogano servizi di formazione costituisce una tappa fondamentale nel percorso di riqualificazione dei sistemi (istruzione, formazione, lavoro) e rappresenta un terreno prioritario su cui agire, sia tenendo conto dell’esperienza che i diversi attori coinvolti nella sua definizione e realizzazione hanno maturato, sia valorizzando le esperienze dei soggetti non istituzionali che svolgono ormai un ruolo essenziale nella erogazione dei servizi di formazione e per il lavoro.

In questa direzione si muove anche il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, all’interno del quale si afferma: “l’accreditamento delle strutture formative deve evolvere in direzione di una maggiore attenzione ad indicatori sulla qualità del servizio fornito con un modello rispondente a standard minimi comuni a livello nazionale e che eviti la frammentazione dell’offerta in sistemi solo regionali e assicuri un’effettiva apertura del mercato”.

Tale logica richiede un nuovo e significativo investimento proprio su aspetti della qualità, in relazione ai quali il sistema di accreditamento può offrire un contributo strategico.

In linea con quanto sopra illustrato, la Regione Puglia, fortemente impegnata nella qualificazione del sistema formativo pugliese e nel supporto all’ammodernamento degli organismi di formazione del territorio che dovranno garantire in adempimento ai nuovi standard minimi nazionali per l’accreditamento l’utilizzo di risorse umane con elevati livelli tecnico professionali, con DGR n. 2249/2007, pubblicata sul BURP n. 5 del 10/01/2008, ha approvato una iniziativa di incentivazione all’esodo degli operatori della formazione professionale.

L’iniziativa è stata finanziata attraverso le risorse, pari ad euro 1.519.516,50, assegnate alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 95/V/2006 del 04/05/2006 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 118 del 23/05/2006 atteso che le stesse erano destinate al finanziamento di progetti di ristrutturazione degli organismi di formazione, nei quali era compreso l’esodo incentivato degli operatori, ai sensi di quanto già stabilito dalle disposizioni della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - legge finanziaria 2001” e della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - legge finanziaria 2002.

Tale iniziativa prevedeva:

- 1) la Regione Puglia incentiva l’esodo degli operatori della formazione professionale, ex albo ed ex elenco, che maturino i requisiti di legge per il diritto alla pensione di anzianità entro i cinque anni successivi alla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- 2) la Regione Puglia riconosce agli enti gestori accreditati, aventi alle proprie dipendenze personale in possesso dei requisiti di cui al punto 1, il costo relativo alla corresponsione di un incentivo, aggiuntivo al trattamento di fine rapporto, agli operatori interessati che, entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, chiedano di usufruire dell’incentivo all’esodo;

- 3) al personale di cui al punto 1 è corrisposta, a titolo di incentivazione, un'indennità pari a cinque mensilità della retribuzione netta in godimento alla data di approvazione del presente provvedimento, così come prevista all'art. 29, punto B comma 1.a) del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Formazione Professionale del 25/10/2002, per ogni anno mancante al raggiungimento dei requisiti di legge per la pensione di anzianità, con arrotondamento ad anno intero per periodo superiore a sei mesi, e comunque fino a un massimo di cinque anni.

Resta salva, comunque, l'eventuale applicazione di quanto previsto dal nuovo C.C.N.L., dal momento di vigenza dello stesso;

- 4) sempre a titolo di incentivazione all'esodo e quale complemento del TFR, l'Amministrazione regionale erogherà in aggiunta a quanto stabilito al punto 1.3 un importo pari al costo della contribuzione volontaria nella misura necessaria, ai sensi della vigente normativa, a conseguire il trattamento di quiescenza per anzianità, con il limite massimo di cinque annualità;
- 5) oltre i lavoratori di cui al punto 1, nei limiti delle disponibilità finanziarie residue, possono chiedere gli incentivi all'esodo i lavoratori dipendenti degli enti gestori, ex albo ed ex elenco, che maturino i requisiti alla pensione di anzianità dopo i cinque anni successivi alla data di pubblicazione del presente provvedimento. L'incentivo è comunque commisurato ad un massimo di cinque anni;
- 6) i lavoratori che usufruiranno degli incentivi all'esodo non potranno successivamente stipulare contratti di qualsiasi tipo con l'ente datore e/o con i soggetti attuatori accreditati per la gestione di attività formative;
- 7) la Regione Puglia corrisponderà le indennità direttamente ai lavoratori beneficiari, in nome e per conto degli enti gestori datori di lavoro, sulla base di apposite schede nominative, controfirmate per accettazione dai lavoratori, compilate dagli stessi enti secondo il modello Allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da trasmettere al Settore Formazione Professionale secondo il modello Allegato B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, entro e non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- 8) le istanze presentate saranno valutate secondo i criteri indicati nell'Allegato "C" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dal quale si evince che saranno considerati prioritari i seguenti requisiti:
- a) possesso di un titolo di studio inferiore al diploma di qualifica professionale in relazione al livello descritto dalla declaratoria del C.C.N.L. della Formazione Professionale;
 - b) cinque anni dall'acquisizione del diritto al pensionamento di anzianità;
 - c) maggiore età anagrafica;
- 9) le indennità saranno corrisposte ai lavoratori beneficiari entro 30 giorni dalla data di comunicazione alla Regione dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro;
- 10) le indennità corrisposte direttamente ai lavoratori beneficiari, in nome e per conto degli enti gestori datori di lavoro, sono erogati a titolo di "de minimis", in applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (GUCE L379 del 28/12/2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", pubblicato sulla GUCE L10 del 13/01/2001;
- 11) la soglia degli aiuti "de minimis" è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti;
- 12) l'ente gestore datore di lavoro non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto "de minimis". Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 Euro;
- 13) al momento della presentazione delle istanze, l'ente gestore datore di lavoro deve presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, secondo il modello Allegato "D" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, attestante il rispetto del "de minimis" in applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento);

- 14) la dichiarazione “de minimis” deve riguardare tutti i contributi ricevuti a tale titolo nell’arco di tempo dei tre esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall’ente gestore datore di lavoro che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti;
- 15) ai fini della dichiarazione che l’ente gestore datore di lavoro deve rilasciare in merito al rispetto della regola del “de minimis”, i contributi “de minimis” ricevuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento allo specifico ente gestore datore di lavoro che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell’arco di tempo dei tre esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all’interno del quale calcolare i contributi “de minimis” ricevuti - l’ente gestore datore di lavoro ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all’atto dell’attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola “de minimis” - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi “de minimis” ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

In esito a tale iniziativa sono pervenute, entro i termini previsti, da parte di n.13 enti gestori n.28 domande relative a n. 28 operatori.

Al termine della fase istruttoria, effettuata dagli uffici del Servizio F.P., con D.D. n. 2414 del 30/12/2008 e successiva D.D di rettifica n. 100 del 10/02/2009 sono stati approvati gli elenchi degli ammessi e non ammessi.

In tali elenchi risultano approvate le domande relative a n.14 operatori, di cui n. 7 relative a sog-

getti in possesso dei requisiti di cui al punto n. 1 e n.7 relative a soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

Successivamente, con singoli separati provvedimenti, il Servizio formazione professionale, ha quindi provveduto ad effettuare la liquidazione del finanziamento spettante per ciascuno dei n. 14 operatori risultati ammessi.

L’intera manovra posta in essere dall’Amministrazione regionale, per la liquidazione delle n. 14 domande ammesse, è stata completata con un costo complessivo pari ad euro 871.131,42. Pertanto, a fronte del finanziamento assegnato con il decreto ministeriale n. 95/V/2006, pari ad euro 1.519.516,50, risulta inutilizzato il residuo importo di euro 648.385,08.

Poiché è volontà dell’Amministrazione regionale proporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande previsti dalla predetta iniziativa, il Servizio Formazione Professionale con nota prot. n. 34/3977/FP del 03 Settembre 2009, ha inoltrato al Ministero del Lavoro e P.S, formale richiesta di autorizzazione all’utilizzo, per tale scopo, dell’importo residuo di euro 648.385,08 riveniente dalla differenza tra quanto assegnato con il precitato Decreto e quanto già utilizzato.

Il Ministero del Lavoro e P.S. con nota prot. 17/V/0016819/06.05.07 del 24 Settembre 2009, ha manifestato il proprio assenso a tale iniziativa.

Per quanto sopra illustrato, con il presente atto si sottopone all’approvazione della Giunta Regionale la riapertura dei termini dell’iniziativa di incentivazione all’esodo degli operatori della formazione professionale, così come illustrata nei precedenti punti dal numero 1 al numero 15.

COPERTURA FINANZIARIA

La copertura finanziaria dell’iniziativa di cui al presente atto è garantita dalle risorse, pari ad euro 648.385,08, assegnate alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 95/V/2006 del 04/05/2006 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 118 del 23/05/2006, iscritte sul Bilancio Regionale 2009 al capitolo 961095 RS 2007.

L’Assessore alla Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente

atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k)

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione Professionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Servizio Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di approvare la riapertura dei termini per la presentazione delle domande che dovranno pervenire, entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, secondo i modi e termini indicati dal punto 1 al punto 15 già previsti per l'iniziativa di cui in premessa, volta ad incentivare l'esodo degli operatori della formazione professionale, che qui si intendono integralmente riportati;
- di dare atto che la Regione Puglia, sulla base

delle istanze pervenute secondo le modalità ed i termini stabiliti nel presente atto, corrisponderà le indennità direttamente ai lavoratori beneficiari, in nome e per conto degli enti gestori datori di lavoro;

- di approvare gli Allegati "A", "B", "C", "D", parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di dare atto che gli oneri derivanti dall'iniziativa volta ad incentivare l'esodo degli operatori della formazione professionale, trova copertura con le risorse finanziarie pari ad euro 648.385,08, assegnate alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 95/V12006 del 04/05/2006 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 118 del 23/05/2006, iscritte nel Bilancio Regionale 2009 al capitolo 961095 RS 2007;
- di dare atto che sulle liquidazioni disposte a valere sulla presente iniziativa saranno applicate le trattenute fiscali previste dalla vigente normativa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale

Ente: _____

Scheda relativa al lavoratore dipendente: _____

DATI ANAGRAFICI						
N° matr	Cognome	Nome	Codice fiscale	Data di nascita	Luogo di nascita	Comune di residenza

DATI LAVORATIVI							
TITOLO DI STUDIO	Qualifica	Livello	Data di assunzione	Numero di anni mancanti al pensionamento Solo le frazioni di anno superiori a 6 mesi vanno conteggiate come anno intero	Costo mensile lordo	Costo mensile netto	TFR maturato

I dati sono riportati nella consapevolezza delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.

(luogo e data)_____
(Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente)_____
(Firma del lavoratore)

Allegato B

**Alla REGIONE PUGLIA
Area
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1
Zona Industriale
70123 - B A R I**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov. _____ il _____
codice fiscale _____
residente in _____
via _____ cap. _____
telefono _____
e-mail _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

TRASMETTE

ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. del, "*Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale*", pubblicata sul BURP n. del la seguente documentazione:

- ☐ n. schede nominative, relative ad altrettanti lavoratori dipendenti, controfirmate per accettazione dagli interessati, redatte secondo il modello conforme all'Allegato "A"
- ☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione redatto secondo il modello conforme all'Allegato "D"

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale
rappresentante)

Allegato C**Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale****Criteri di valutazione delle istanze**

Criterio		Indicatore	Punti	Punteggio max attribuibile
1) Titolo di studio	1.1	Diploma di scuola media inferiore	30	30
	1.2	Diploma di scuola superiore	20	
	1.3	Laurea	10	
2) Numero di anni mancanti al pensionamento <i>Solo le frazioni di anno superiori a 6 mesi vanno conteggiate come anno intero</i>	2.1	>= 5 anni	30	30
	2.2	4 anni	25	
	2.3	3 anni	20	
	2.4	2 anni	15	
	2.5	<= 1 anno	10	
3) Età anagrafica		<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	40
	3.1	> 58 anni	> 57 anni	
	3.2	da 56 a 58 anni	da 55 a 57 anni	
	3.3	< 56 anni	< 55 anni	

Allegato D**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via
_____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO

- ☐ che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore) ha stabilito:
 - ✓ *che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea, è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;*
 - ✓ *che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;*
 - ✓ *che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;*
- ☐ che la regola "de minimis" di cui al regolamento 1998/2006 non è applicabile:
 - ✓ *agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;*

- ✓ *agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE;*
 - ✓ *agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;*
 - ✓ *agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);*
 - ✓ *agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;*
 - ✓ *agli aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;*
 - ✓ *agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;*
 - ✓ *agli aiuti a imprese in difficoltà.*
- *che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;*

DICHIARA

che rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

a) euro in data concesso da

b) euro in data concesso da

.....

n) euro in data concesso da

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio¹ - compreso il presente contributo - non supera la soglia di € 200.000,00 stabilita dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28/12/2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € di sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. del, "Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale", senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale
rappresentante)

¹ Deve essere calcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1954

L. 499/99. DGR n. 584/03: Programma reg. “Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo” - Intervento 2.2. “Progetto di ricerca: “Implementazione e sviluppo pre-competitivo di un sistema integrato per la coltivazione di *Diplotaxis tenuifolia* su substrato distaccato nel comparto ortic. Salentino “OUT GROUND” II fase”. Approvazione schema di convenzione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale 8 febbraio 1994 n. 8, “Interventi regionali per il coordinamento dei Servizi di Sviluppo Agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione”, istituisce i Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Puglia e ne stabilisce le finalità e le funzioni.

La Legge 5 novembre 1996 n. 578, prevede le norme per il completamento degli interventi pubblici in agricoltura.

Il Ministero per le Politiche Agricole in attuazione della Legge 23 dicembre 1999 n. 499, “Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale”, ha erogato alla Regione la quota di cofinanziamento spettante nell'ambito dei Programmi Interregionali.

Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali con il Decreto n. SEG/1929 del 24/11/2003 ha disposto a favore della Regione Puglia il trasferimento dell'anticipo dei fondi assegnati, complessivamente ammontanti a Lire 18.807.769.000, pari ad Euro 9.713.402,06.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 584 del 6/05/2003 ha approvato i programmi regionali in attuazione dell'iniziativa di cui al punto precedente, tra i quali il Programma “Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo”.

Il Programma regionale “Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo”, prevede all'intervento 2.1 studi e ricerche strategiche ed a forte contenuto innovativo, che riguardano tematiche con forti legami con il territorio regionale, rivolte al sostegno tecnico-scientifico dell'attività dell'Assessorato sulle iniziative in corso di svolgimento e/o di programmazione, da affidare ad organismi dotati di competenze dimostrabili riguardo l'oggetto.

Il Decreto Legislativo 4/06/1997, n. 143 “Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale” all'art. 2. prevede che tutte le funzioni ed i compiti svolti dal Ministero di cui al comma 1 relativi alle materie di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia, sviluppo rurale, alimentazione sono esercitate dalle Regioni, direttamente o mediante delega od attribuzione, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59, alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane o ad altri Enti locali e funzionali, ad eccezione di quelli tassativamente elencati nell'articolo 2.

La competenza per le attività di ricerca e sperimentazione di interesse regionale, già affermata dal DPR 616/77, è stata rafforzata con il D.lgs del 4 giugno 1997 n. 143 e dalla modifica al Titolo V della Costituzione, che pone la ricerca fra le materie di concorrenza fra Stato e Regioni.

La Legge Regionale del 30 novembre del 2000, n. 16 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di agricoltura” all'art. 4, lett. n) prevede, tra le funzioni riservate alla competenza regionale, quelle concernenti la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e le attività per il supporto regionale all'assistenza tecnica in agricoltura.

La Regione, per la sua natura di ente territoriale è più a diretto contatto con le realtà e le problematiche del territorio agricolo e rurale e può meglio interpretare il fabbisogno di innovazioni e di nuove conoscenze adatte al suo sviluppo economico e sociale.

La Regione Puglia, tra i suoi obiettivi, persegue quello della qualità delle produzioni e della competitività del comparto agricolo e agroalimentare, per il cui conseguimento è necessario il supporto della ricerca e sperimentazione.

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.) dell'Università del Salento con nota del 26/03/09, prot. n. Prfv /31, acquisita agli atti del Servizio il 27/03/2009 al n. prot. 28/06128, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "Implementazione e sviluppo pre-competitivo di un sistema integrato per la coltivazione di *Diplotaxis tenuifolia*", acronimo "OUT GROUND" II fase.

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1934 del 27/1 1/2007 è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.) dell'Università del Salento per l'attuazione della proposta progettuale denominata "Implementazione e sviluppo pre-competitivo di un sistema integrato per la coltura su substrato distaccato nel comparto orticolo salentino" acronimo "Out Ground";

Considerati i positivi risultati ottenuti nella I^a fase, con la seconda fase del progetto si vuole tarare la metodologia di coltivazione outground sulla Rucola selvatica, operando gli opportuni aggiustamenti in termini di esigenze edafiche, fabbisogni irrigui, tipologie del substrato utilizzato rilevando conseguentemente le risposte della pianta. Ciò, al fine di implementare il processo tecnologico innovativo ottenuto a nuove colture di interesse della Puglia, in fase di crescente sviluppo commerciale ed interesse dei mercati attivando conoscenze e buone prassi per le colte della quarta gamma a livello regionale.

Il proponente Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.), secondo quanto si rileva dal curriculum e dalla bibliografia presentati nell'ambito della proposta progettuale, possiede le competenze utili allo sviluppo del progetto.

L'Ufficio ha svolto la fase istruttoria di propria competenza, e a seguito della verifica delle singole voci di spesa ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale per un importo complessivo pari a euro 140.000,00.

Il Servizio Agricoltura con determinazione dirigenziale n. 2359/AGR del 21/09/2009 ha approvato la proposta progettuale denominata "Implementa-

zione e sviluppo pre-competitivo di un sistema integrato per la coltivazione di *Diplotaxis tenuifolia*", acronimo "OUT GROUND" II fase, della durata di 12 mesi e per il costo complessivo di euro 140.000,00.

Considerato che è possibile avviare l'iniziativa in narrativa, dando atto che il progetto non si sovrappone con interventi finanziati da altri programmi dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Per tutto quanto rappresentato, si propone di approvare lo schema di convenzione da stipulare con l'Università degli Studi del Salento Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.) allegato alla presente Deliberazione (allegato 1 composto da n. 6 facciate) della quale forma parte integrante e sostanziale, e di incaricare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura per la sottoscrizione della convenzione.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), trova copertura al capitolo 1110060 fondo economie vincolate del bilancio regionale esercizio 2009, residui di stanziamento 2004 capitolo 112053. Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Agricoltura con atto dirigenziale da assumersi entro corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente Deliberazione (allegato 1 composto da n. 6 facciate) e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione della convenzione;
- di dare mandato all'Ufficio Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso;
- di dare atto che il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura con proprie determinazioni, in attuazione della legge regionale 7/97 e s.m., provvederà all'assunzione degli impegni con successivi atti entro il 31/12/2009, nel rispetto delle procedure della vigente Legge Regionale di contabilità e, comunque, entro le disponibilità del capitolo di spesa 1110060 fondo economie vincolate del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 residui di stanziamento 2004 capitolo 112053;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1**SCHEMA DI CONVENZIONE**

tra

la **Regione Puglia**, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Ferro, domiciliato per la carica presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in Bari, Lungomare N. Sauro, n. 45

l'**Università del Salento** - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.), codice fiscale n. 80008870752, P. IVA n. 00646640755, con sede legale in Lecce, prov.le Lecce – Monteroni, nella persona del Direttore, Prof. Genuario Del Monte, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università.

Oggetto: Progetto di ricerca: "Implementazione e sviluppo pre-competitivo di un sistema integrato per la coltivazione di *Diplotaxis tenuifolia* su substrato distaccato nel comparto orticolo salentino "OUT GROUND" II fase".

Premesso

- che le leggi 5 novembre 1996 n. 578, e successive modificazioni ed integrazioni, e 23 dicembre 1999 n. 499, "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", concernente norme per il completamento degli interventi pubblici in agricoltura, in particolare all'articolo 2, comma 7, prevedono l'attuazione dei Programmi Interregionali;
- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 584 del 6/05/2003 ha approvato i programmi regionali in attuazione dell'iniziativa di cui al punto precedente, tra i quali il Programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo";
- che il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali con il Decreto n. SEG/1929 del 24/11/2003 ha disposto a favore della Regione Puglia il trasferimento dell'anticipo dei fondi assegnati, complessivamente ammontanti a Lire 18.807.769.000, pari ad Euro 9.713.402,06;
- che il Programma regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", prevede all'intervento 2.1 studi e ricerche strategiche ed a forte contenuto innovativo, che riguardano tematiche con forti legami con il territorio regionale, rivolte al sostegno tecnico-scientifico dell'attività dell'Assessorato sulle iniziative in corso di svolgimento e/o di programmazione, da affidare ad organismi dotati di competenze dimostrabili riguardo l'oggetto;
- che la Regione Puglia, tra i suoi obiettivi, persegue quello della qualità delle sue produzioni e della competitività del comparto agricolo e agroalimentare, per il cui conseguimento è necessario il supporto della ricerca e sperimentazione;
- che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento la nota del 26/03/09, prot. n. Prfv /31 con la quale il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.) dell'Università del Salento, acquisita agli atti del Servizio il 27/03/2009 al n. prot. 28/06128, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "Implementazione e sviluppo pre-competitivo di un sistema integrato per la coltivazione di *Diplotaxis tenuifolia* su substrato distaccato nel comparto orticolo salentino "OUT GROUND" II fase";
- che il progetto di cui al punto precedente si propone lo sviluppo e l'ingegnerizzazione di un sistema di coltura su substrato distaccato, con l'obiettivo di accelerare i cicli di produzione, di aumentare la redditività delle coltivazioni, di ridurre gli spazi di coltivazione, di ridurre l'utilizzo di prodotti chimici per il controllo dei parassiti, delle infestanti e per il nutrimento delle piante;
- che il proponente Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.), secondo quanto si rileva dal curriculum e dalla bibliografia presentati nell'ambito della proposta progettuale, possiede le competenze utili allo sviluppo del progetto;
- secondo quanto si rileva dal curriculum e dalla bibliografia presentati nell'ambito della proposta progettuale, possiede le competenze utili allo sviluppo del progetto;

- che il Servizio Agricoltura con determinazione dirigenziale n. 2359/AGR del 21/09/2009 ha approvato la proposta progettuale;
- che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.) è rappresentata dalla persona del prof. Luigi De Bellis, quale persona di contatto, coordinamento di progetto e responsabilità dell'attuazione del progetto.

tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

E' riconosciuto al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, di seguito "Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A.", il contributo per la realizzazione del Progetto regionale denominato: "Implementazione e sviluppo pre-competitivo di un sistema integrato per la coltivazione di *Diplotaxis tenuifolia* su substrato distaccato nel comparto orticolo salentino "OUT GROUND" II fase", di seguito "progetto Out Ground". Detto contributo è a valere sulle risorse del Programma Interregionale Sviluppo rurale, sottoprogramma Servizi di Sviluppo, finanziato come in premessa.

Il costo complessivo del progetto ammonta ad euro 140.000,00 (centoquarantamila/00). Le attività previste dal progetto, le modalità e la tempistica di realizzazione, il piano finanziario sono contenuti nel Progetto Out Ground, acquisito agli atti dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura.

L'Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A. è obbligato nei confronti della Regione Puglia ad espletare tutte le attività necessarie al supporto alla realizzazione del progetto nei tempi e con le modalità stabiliti.

ART. 3 – DURATA DEL PROGETTO

Il progetto di cui all'art. 2 è avviato entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione e dovrà essere concluso entro 12 mesi dalla medesima data.

ART. 4 - CONTRIBUTO

La Regione Puglia si impegna ad erogare all'Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A., per le finalità di cui alla presente convenzione, un contributo pari a complessivi euro 140.000,00 (centoquarantamila/00).

Il contributo di cui sopra è onnicomprensivo, fisso e invariabile e non soggetto né a revisione né a rivalutazione, riconoscendo espressamente l'Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A. che esso è sufficiente per l'attuazione dell'attività di propria competenza.

Il progetto non deve generare proventi e profitti nel corso della sua realizzazione e non deve disporre di altre forme di finanziamento oltre a quelle riportate nel Progetto regionale, con l'obbligo di notifica tempestiva di ogni variazione di queste condizioni. Eventuali proventi e profitti generati durante la fase di realizzazione del progetto, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, andranno a diminuire l'importo corrispondente al contributo concesso dalla Regione Puglia.

Le somme da erogare verranno versate, indicando come causale il titolo del Progetto Out Ground, a mezzo bonifico sul conto corrente bancario o postale i cui estremi saranno comunicati dall'Università degli Studi del Salento contestualmente alla attestazione di avvio attività di cui al successivo art. 7.

ART. 5 - ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A. è responsabile di fronte alla Regione Puglia per la corretta realizzazione del Progetto Out Ground di cui all'art. 2; il suindicato soggetto svolge attività di

ricerca per conto della stessa Regione Puglia per la realizzazione delle attività indicate nel Progetto. A tal fine, si obbliga:

- al costante rapporto con la Regione Puglia, al fine di assicurare il pieno svolgimento delle attività previste;
- ad assicurare la costante informazione sullo svolgimento del progetto, mediante monitoraggio fisico e finanziario;
- a non attribuire la titolarità del contributo a terzi;
- a non destinare il contributo a scopi diversi rispetto alle attività progettuali;
- a non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni e dei risultati derivanti dalle attività connesse all'oggetto della presente convenzione, e ciò anche dopo la scadenza della convenzione medesima;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari della Regione Puglia o a funzionari delle autorità statali;
- a fornire in maniera tempestiva informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
- a restituire il contributo erogato, nella misura, nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione Puglia, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione azioni previste, maggiorato degli interessi maturati.

L'Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A. designa quale responsabile del supporto scientifico del progetto oggetto della presente convenzione il Prof. Luigi De Bellis.

ART. 6 - ELEGGIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di avvio dell'attività, di cui all'art. 7, fino alla scadenza del progetto.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese: Personale; Materiale di consumo; Materiale durevole, Servizi e consulenze; Missioni - rimborsi spese; Spese generali. Il dettaglio delle spese previste è riportato nel Progetto regionale di cui all'art. 2.

Non sono finanziabili spese quali: contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse, registrazione contratti e oneri assicurativi.

Per ogni altra indicazione riguardante le voci di spesa, le condizioni di ammissibilità delle spese e le modalità di rendicontazione non specificamente previsti nella presente convenzione, si fa riferimento alle linee guida per la rendicontazione dei progetti di ricerca e sperimentazione approvate con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 796 del 1/10/04.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono:

- essere previste nel Progetto Out Ground, di cui all'art. 2;
- essere coerenti con la realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione;
- essere necessarie per la realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione;
- essere ragionevoli e sostenute in conformità con i principi di buona gestione finanziaria, in particolare il rapporto tra il valore in denaro e il rapporto costo-beneficio;
- essere state effettivamente sostenute, ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

ART. 7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo di cui all'art. 4 verrà erogato all'Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A., secondo le seguenti modalità:

- a. una anticipazione pari al 50% della spesa, previa attestazione da parte del beneficiario del contributo di avvio delle attività e di specifica richiesta corredata delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli

46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/84 e successive modifiche ed integrazioni;
 - che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.l.vo n. 490/94, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
 - che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario del contributo;
- b. un successivo acconto del 30% della spesa, all'attestazione della spesa da parte del beneficiario del contributo al minimo dell'80% dell'anticipazione ricevuta, previa verifica della stessa da parte di un'apposita commissione tecnico-amministrativa nominata dalla Regione Puglia;
- c. il saldo finale, pari al rimanente 20% della spesa, come specificato al punto b, previa emissione del verbale di omologazione della spesa complessivamente sostenuta, sulla base dei verbali redatti dalla commissione tecnico-amministrativa. L'erogazione del saldo finale sarà comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I pagamenti effettuati dalla Regione Puglia sono a titolo di rimborso delle spese per la realizzazione delle attività di competenza del beneficiario del contributo sul Progetto regionale e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es., numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nelle linee guida di cui all'art. 6 della presente convenzione.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, il beneficiario del contributo dovrà presentare alla Regione Puglia documentazioni di spesa debitamente quietanzate, nei termini e modi seguenti. Costituiscono documentazione per la rendicontazione delle spese:

- a. una relazione di esecuzione delle attività realizzate;
- b. una relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività svolte e ai risultati/prodotti ottenuti/ottenibili;
- c. l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi delle spese sostenute, articolate per voci di spesa, così come riportate nel Progetto Out Ground, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario del Progetto;
- d. titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/ parzialmente per il contributo sul Programma Sviluppo rurale - Sottoprogramma Servizi di Sviluppo" – Progetto Out Ground;
- e. un'apposita certificazione delle spese sostenute, a firma del responsabile amministrativo;
- f. nel caso di acquisizione di servizi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie dei soggetti consulenti o fornitori di servizi e brevi ma esaurienti relazioni sottoscritte dai medesimi, illustrative del servizio realizzato, dei tempi e dei risultati conseguiti;
- g. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
 - che le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
 - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;

- che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.
- h. contratti del personale non dipendente;
- i. materiale pubblicistico prodotto.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del Progetto Out Ground e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere presentata entro tre mesi dal termine del Progetto.

ART. 9 - PROROGHE, RIMODULAZIONI E VARIANTI

L'Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A. ha l'obbligo di realizzare le attività del Progetto Out Ground di cui all'art. 5 nei tempi stabiliti dallo stesso. Qualora la Regione Puglia ravvisi il non rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione del progetto, previa valutazione delle cause può revocare il contributo.

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel Progetto regionale potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta del beneficiario del contributo, esclusivamente:

- se il Progetto regionale si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate a preventivo non superiori al 20% con esclusione di variazioni in aumento per la voce di spesa "spese generali", purché non alterino gli obiettivi previsti dal Progetto. In tal caso sussiste l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione all'Ufficio responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.

Eventuali compensazioni superiori al 20% potranno essere consentite, previa istruttoria, per comprovate necessità e a seguito di preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta, senza che la Regione Puglia si sia espressa negativamente, la rimodulazione si intende autorizzata. Anche in tal caso sussiste l'obbligo di cui al punto precedente.

ART. 10 - RISULTATI DEL PROGETTO

La Regione Puglia e Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A. hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

ART. 11 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Università degli Studi del Salento - Dipartimento Di.S.Te.B.A. si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

- agli adempimenti connessi al monitoraggio degli stati di avanzamento delle attività del Progetto Out Ground e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario;
- alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto Out Ground.

ART. 12- REVOCA

Il contributo viene revocato qualora:

- vi è la rinuncia da parte del beneficiario del contributo;
- il Progetto Out Ground non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti;
- la spesa realizzata abbia subito una riduzione del 35% o superiore a quella relativa al contributo rispettivamente assegnato;
- siano accertate compensazioni superiori al 20% non preventivamente autorizzate dalla Regione Puglia;
- siano accertate varianti o rimodulazioni eseguite senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, e non siano rispettati i termini di esecuzione del Progetto Out Ground;
- persistano, anche successivamente a richieste di adeguamento formali da parte della Regione Puglia, condizioni di inosservanza di ciascuno degli obblighi indicati all'art. 5.

Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il beneficiario del contributo, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato dalla Regione Puglia. L'importo, comprensivo degli interessi legali nel frattempo maturati, deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, rispetto ai tempi e ai modi indicati nel Progetto regionale;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione o il mancato riconoscimento di parte della spesa sostenuta.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del beneficiario del contributo senza diritto di rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Servizio Agricoltura, Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, all'attenzione del dirigente dr. Luigi Trotta, Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe Mauro Ferro
.....

Per l'Università degli Studi del Salento Dipartimento
Di.S.Te.B.A.
Il Direttore
Prof. Genuario Del Monte
.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1955

L.R. 20/99 e L.R. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap - AA.DD. nn. 361-372-373-374 del 2009.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria
- Con D.G.R. n. 1351 del 28/07/09 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30/07/09 è stata modificata la denominazione del SERVIZIO RIFORMA FONDARIA - UFFICIO STRALCIO in SERVIZIO RIFORMA FONDARIA

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n.3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R.n.14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli

casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 374 del 25.09.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. PAZIENZA GABRIELE il terreno sito in località "Capojale" agro di Lagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 2198, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 23.079,01, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 317 C.T.C. del 24.09.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 373 del 25.09.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. COCCIA NICOLA il terreno sito in località "Capojale" agro di Lagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lle 2036-2037-2038-1497, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 53.116,28, oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 318 /C.T.C. del 24.09.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 372 del 22.09.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MAGGIO DOMENICA il terreno sito in località "Capojale" agro di Lagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lle 1318 - 1321, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 13.286,63 quale valore di

stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 312 /C.T.C. del 22.09.09 agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n. 361 del 18.09.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI MAGGIO ANNA MARIA il terreno sito in località "Capojale" agro di Lagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg.1 part.lla 1320-1321. al prezzo complessivo di euro 10.186,63 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 307 /C.T.C. del 17.09.09 agli atti del Servizio;
- In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 99.668,55 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.

3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria:

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art.24 della L.27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
 - n. 374 del 25.09.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. PAZIENZA GABRIELE il terreno sito in località "Capojale" agro di Lagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 2198, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo al prezzo complessivo di euro 23.079,01, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 317 /C.T.C. del 24.09.09 agli atti del Servizio;
 - n. 373 del 25.09.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. COCCIA NICOLA il terreno sito in località "Capojale"

agro di Lagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lle 2036-2037-2038-1497, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 53.116,28, oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consulativo ha espresso parere favorevole con nota prot. 318 /C.T.C. del 24.09.09 agli atti del Servizio;

- n. 372 del 22.09.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MAGGIO DOMENICA il terreno sito in località "Capojale" agro di Lagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lle 1318 - 1321, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 13.286,63 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consulativo ha espresso parere favorevole con nota prot. 312 /C.T.C. del 22.09.09 agli atti del Servizio;
- n. 361 del 18.09.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI MAGGIO ANNA MARIA il terreno sito in località "Capojale" agro di Lagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lle 1320-1321, al prezzo complessivo di euro 10.186,63 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta. determinazione il Comitato Tecnico Consulativo ha espresso parere favorevole con nota prot. 307 /C.T.C. del 17.09.09 agli atti del Servizio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1956

L.R. 20/99 e L.R. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap - AA.DD. nn. 376-371-359-342-341-311 del 2009.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria
- Con D.G.R. n. 1351 del 28/07/09 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30/07/09 è stata modificata la denominazione del SERVIZIO RIFORMA FONDARIA - UFFICIO STRALCIO in SERVIZIO RIFORMA FONDARIA

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato

Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 376 del 25.09.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CALO' GIUSEPPA il terreno edificato sito in località "Rauccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fa.20 part.lla 398, al prezzo complessivo di euro 15.261,86, comprensivo di canoni d'uso arretrati - spese ed oneri, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 319 /C.T.C. del 24.09.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 371 del 22.09.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MAINENTI MARIA GIOVANNA i due beni immobili siti in località "Masseria Piccina" agro di Otranto, riportato nel N.C.T. al fg. 19 part.lle 21-22, al prezzo complessivo di euro 44.352,00, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 311 /C.T.C. del 22.09.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 359 del 16.09.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. PER-RONE GAETANO MAURIZIO il terreno edificato sito in località "Rauccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.lla 880, al prezzo complessivo di euro 18.849,08, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determi-

nazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 299 /C.T.C. del 15.09.09 agli atti del Servizio;s

- con atto dirigenziale n. 342 del 10.09.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra POLITI COSIMA il terreno edificato sito in località "Provenzani" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 11 part.lla 576, al prezzo complessivo di euro 9.355,72, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.295 /C.T.C. del 10.09.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 341 del 08.09.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. CAP-PELLO ANTONIO il terreno edificato sito in località "Provenzani" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.lla 138, al prezzo complessivo di euro 12.597,40, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 290 /C.T.C. del 08.09.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 311 del 31.08.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. GRAN-DIOSO FERDINANDO il terreno sito in località Bellanova" agro di Bellanova, riportato nel N.C.T. al fg. 31 part.lla 984, al prezzo complessivo di euro 5.334,00, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 290 /C.T.C. del 08.09.09 agli atti del Servizio;

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 95.750,00 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di approvare i seguenti atti dirigenziali:

- n. 376 del 25.09.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CALO' GIUSEPPA il terreno edificato sito in località "Rauccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 20 part.IIIa 398, al prezzo complessivo di euro 15.261,86, comprensivo di canoni d'uso arretrati - spese ed oneri, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 319 /C.T.C. del 24.09.09 agli atti del Servizio;
- n. 371 del 22.09.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MAINENTI MARIA GIOVANNA i due beni immobili siti in località "Masseria Piccina" agro di Otranto, riportato nel N.C.T. al fg. 19 part.IIIe 21-22, al prezzo complessivo di euro 44.352,00, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 311 /C.T.C. del 22.09.09 agli atti del Servizio;
- n. 359 del 16.09.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. PERRONE GAETANO MAURIZIO il terreno edificato sito in località "Rauccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.IIIa 880, al prezzo complessivo di euro 18.849,08, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 299 /C.T.C. del 15.09.09 agli atti del Servizio;
- n. 342 del 10.09.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra POLITI COSIMA il terreno edificato sito in località "Provenzani" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 11 part.IIIa 576, al prezzo complessivo di euro 9.355,72, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 295 /C.T.C. del 10.09.09 agli atti del Servizio;

- n. 341 del 08.09.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. CAPPELLO ANTONIO il terreno edificato sito in località "Provenzani" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.lla 138, al prezzo complessivo di euro 12.597,40, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 290 /C.T.C. del 08.09.09 agli atti del Servizio-
- n. 311 del 31.08.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. GRANDIOSO FERDINANDO il terreno sito in località "Bellanova" agro di Bellanova, riportato nel N.C.T.

al fg. 31 part.lla 984, al prezzo complessivo di euro 5.334,00, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 290 /C.T.C. del 08.09.09 agli atti del Servizio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**